

DOMANDA UNICA
Dalla Regione
95 milioni di euro
per l'anticipazione



A PAGINA 7

CONFRONTO ALLA MALGA ARCINA
Agricoltura di montagna,
positive le azioni intraprese
dalla giunta regionale

A PAGINA 4

OLIVICOLTURA
A Brescia l'incontro
della Federazione
regionale di prodotto



A PAGINA 13

Comprensorio del Chiese: accordo tra Lombardia e Trento per il rilascio dell'acqua dei bacini delle Valli Giudicarie

Acqua, stagione non facile

Con l'annuncio del raggiungimento di un'intesa tra Regione Lombardia e Provincia autonoma di Trento sul rilascio dell'acqua dei bacini delle Valli Giudicarie, anticipato nel corso di un consiglio del Consorzio Chiese, sembra essere scongiurata l'ipotesi di una brusca interruzione della stagione irrigua nella pianura orientale bresciana.

La situazione era apparsa molto critica già nelle prime settimane di luglio, tanto che Confagricoltura, insieme alle altre organizzazioni agricole, avevano chiesto l'intervento del prefetto di Brescia per mettere mano ad un'emergenza non solo per l'agricoltura, ma anche per tutti i risvolti sanitari connessi alla disponibilità di acqua nel Chiese e nel reticolo idrico della pianura.

Grazie al prefetto Visconti, che ha messo intorno al tavolo tutti gli attori - Regione Lombardia, Provincia e prefetto di Trento, Autorità di Bacino del Po - è stato raggiunto l'impegno per raggiungere un accordo sui volumi d'acqua necessari per concludere positivamente la stagione irrigua in corso. «Oggi che questa intesa sembra raggiunta - commenta il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli - torniamo ad esprimere soddisfazione per l'attenzione dimostrata dalla Regione, che ha visto coinvolti in prima linea gli assessori Sartori e Rolfi, in sintonia con tutte le Direzioni generali interessate da tema acqua. La nostra organizzazione - continua il presidente - si è detta in pieno accordo con il prefetto Visconti per quanto riguarda la necessità di fare fronte non solo a questa campagna irrigua, ma traggere a un accordo temporale più ampio. Più in generale - prosegue Garbelli - bisogna lavorare subito per trovare un'intesa finalizzata a gestire i prossimi 4 - 5 anni stimati per il completamento delle attese opere sul lago d'Idro».

CONTINUA A PAG. 2



❖ Il convegno del 30 agosto

A Orzinuovi focus sulla suinicoltura

Quorna dal 30 agosto al 2 settembre 2019 la Fiera regionale di Orzinuovi, giunta quest'anno all'edizione numero 71.

Come sempre, Confagricoltura Brescia è tra i protagonisti della rassegna, in particolare con il tradizionale convegno dedicato alla suinicoltura.

Prosegue infatti il Piano d'azione nazionale sull'applicazione della normativa Ue in tema di benessere animale e, in particolare, per la prevenzione del taglio della coda.

Sull'evoluzione di queste tematiche Confagricoltura Brescia organizza un confronto tra gli allevatori, le autorità veterinarie regionali e l'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna.



L'appuntamento è per venerdì 30 agosto, alle ore 10, nella sala Aldo Moro di via Palestro ad Orzinuovi.

Sarà l'occasione anche per fare il punto sulle strategie di biosicurezza da rafforzare, a fronte del focolaio nell'Est Europa, contro il rischio della Peste suina africana.

A PAGINA 6

Mais, pronto il Piano Nazionale di settore

Quall'attività del Tavolo Tecnico del Settore del Mais istituito dal Mipaaf ha portato alla stesura della prima bozza del Piano Mایدico Nazionale. Il Piano ha analizzato il contesto economico e le criticità del settore e ha individuato le principali linee di intervento e le strategie del futuro. Il testo ora verrà inviato alla Conferenza Stato-Regioni per l'approvazione in seguito alla quale si darà il via al programma in concreto.



A PAGINA 3

CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



L'assessore Rolfi convoca il Tavolo «Acqua» per individuare soluzioni strutturali

Risorsa irrigua, «si esca dalla logica dell'emergenza»

Confagricoltura: si trovi un accordo a lungo termine tra tutti gli attori coinvolti

SEGUEDA PAG.1
Secondo Confagricoltura Brescia, afferma il presidente Giovanni Garbelli, «è necessario uscire dalla logica dell'emergenza per arrivare ad una pianificazione di più ampio respiro, partendo dal rinnovo delle concessioni e dalle regole di gestione della risorsa acqua».

Proprio questi temi, con particolare attenzione alla situazione del lago d'Idro, sono stati al centro del Tavolo regionale «Acqua» convocato dall'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, e dall'assessore alla Montagna, Massimo Sertori. La riunione è stata aperta dai tecnici dell'Arpa che hanno evidenziato come, allo stato attuale e facendo eccezione per la delicata situazione del Chiese, non ci sono particolari emergenze da registrare e la campagna irrigua dovrebbe quindi concludersi senza problemi. Infatti, la situazione delle riserve idriche presenti nei laghi è sostanzialmente in linea con la media stagionale (-4%).

La conferma è arrivata dai rappresentanti dell'Autorità di bacino del Po e dei principali Consorzi irrigui e di bonifica della Lombardia, anche se qualche affanno si registra per le derivazioni dal fiume Mella e Oglio. La situazione deve essere quindi costantemente monitorata anche nelle prossime settimane.

Il ritardo delle semine, dovuto all'andamento climatico particolare che ha caratterizzato finora il 2019 comporterà quasi certamente la necessità di prolungare il periodo irriguo: servirà acqua per tutto il mese di agosto e forse anche per settembre.

«Apprezziamo la convocazione di questo Tavolo permanente, riunito per la prima volta lo scorso 1° aprile - ha sottolineato Confagricoltura durante i lavori - perché, anche se i dati gene-

rali dicono che non ci sono particolari emergenze in corso, è fondamentale pensare a soluzioni strutturali per il futuro».

A questo proposito le misure regionali volte a favorire, attraverso il Psr, gli investimenti aziendali per l'efficientamento della gestione irrigua vanno nella giusta direzione anche se sarebbe opportuno avere una programmazione di più ampia scala che non quella aziendale. «Agli investimenti privati - ha aggiunto a questo proposito Confagricoltura al Tavolo Acqua - si devono affiancare anche quelli pubblici: è fondamentale procedere il più celermente possibile per risolvere definitivamente la questione relativa al lago d'Idro, strategica per garantire la necessaria irrigazione della pianura bresciana».

Elide Stancari, intervenuta per Anbi Lombardia (è anche presidente della Fnp Carni Bovine di Confagricoltura), ha invitato l'assessorato e i partecipanti al Tavolo ad iniziare a riflettere sul prossimo futuro ed in particolare sul Psr 2021-2027, per capire come valorizzare la risorsa acqua attraverso gli strumenti del Programma di Sviluppo rurale.

Durante la riunione nel Palazzo Pirelli le principali criticità sono state segnalate proprio dai rappresentanti dei consorzi di bonifica bresciani. Oltre alla vicenda Chiese, dal lato opposto della provincia, Massimo Buizza, direttore del Consorzio regolatore dell'Oglio, ha anticipato che quasi certamente sarà chiesta una deroga al deflusso minimo vitale se la situazione dovesse proseguire senza sviluppi più positivi. «Abbiamo proposto dei meccanismi automatici di deroga che scattano senza bisogno di trattative in caso di emergenza» ha ricordato Alessandro Bettoni, presidente del Consorzio cremonese Duna e socio di Confagricoltura.

I delegati di Enel e A2A, presenti al Tavolo,



hanno dato la propria disponibilità a discutere per individuare soluzioni condivise, ricordando come le stesse società sono «al servizio dei territori».

In conclusione, l'assessore Rolfi, ringraziando tutti gli intervenuti per la disponibilità, ha

confermato che le misure irrigue del Psr saranno implementate nella prossima programmazione e ha confermato l'impegno della Regione per trovare soluzioni strutturali rispetto alla gestione dell'acqua e a velocizzare l'iter per risolvere definitivamente la questione relativa al lago d'Idro.

Confagricoltura ai «New Deals» di Sirmione

A Villa Cortine Palace Hotel a Sirmione, il prossimo 13 settembre, si terrà la quarta edizione di New Deals, l'innovativo format promosso dai Giovani imprenditori di Confindustria Lombardia a cui parteciperà anche Confagricoltura Brescia.

Il format è nato nel 2016 da un'idea di Federico Ghidini, già presidente dei Giovani, che quest'anno ha trovato un tema pieno di energia propulsiva, ossia il potere.

A Sirmione quindi si parlerà dello straordinario potere che è possibile rintracciare nelle menti giovani, innovative, visionarie, che possono essere di stimolo alle imprese, che possono contribuire ad aprire nuove strade, a trovare nuove vie di sviluppo.

New Deals 2019 è sostenuto da molte realtà, tra cui Confindustria Lombardia e Giovani Imprenditori Lombardia, Aib, Confagricoltura Brescia, Innexhub, Alumni Boccioni, Fondazione Musil e Comune di Sirmione: grazie a questa sinergia, si potrà organizzare un momento di incontro e di riflessione sull'imprenditoria che cambia, si evolve e guarda avanti. Quest'anno vuole essere un'occasione per riflettere su cosa significhi oggi avere il potere, inteso come capacità di incidere sulla realtà, un compito che diventa sempre più complesso e che ha bisogno del-



le energie migliori. «New Deals è un catalizzatore di attenzione - spiega Federico Ghidini -. Ogni edizione è stata caratterizzata non solo da relatori d'eccezione, ma anche da tecnologie all'avanguardia nate dalle

idee creative di giovani imprenditori». L'edizione 2019 si svilupperà in tre momenti topici: la sessione introduttiva guidata da sociologi; quella dedicata a iniziative imprenditoriali; una terza sul digitale.

L'incontro sarà aperto dagli interventi di Ghidini, di Giuseppe Pasini, presidente di Aib, e di Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia. Seguiranno numerosi altri interventi, tra cui segnaliamo quelli

di Angelo Baronchelli (AB Energy, presidente di InnexHub), Piero Gattoni (presidente Consorzio Cib), Paride Saleri (Fondazione Musil), Marco Bonometti (presidente Confindustria Lombardia), Alessandro Mattinzoli (assessore regionale allo Sviluppo economico) e Massimiliano Giansanti (presidente nazione di Confagricoltura).

«Aderiamo con grande interesse a questa iniziativa - spiega il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli - perché si tratta di un contenitore pensato per promuovere la voglia di fare impresa e per lanciare messaggi precisi alla società civile, cercando di stimolare il dibattito per sottolineare il ruolo dell'impresa all'interno del contesto economico e sociale. Quest'anno - prosegue il presidente di Confagricoltura Brescia - il tema sarà "power", ossia potere e potenza, inteso non solo nel senso della possibilità di agire attraverso l'impresa, ma anche nel senso di potenza elettrica: si tratta di temi di grande interesse per noi, argomenti trasversali che toccano da vicino la nostra organizzazione, impegnata a promuovere politiche che incentivino le agroenergie. Siamo soddisfatti - conclude Garbelli - di partecipare a queste iniziative promosse da Aib, con cui condividiamo la visione del ruolo dell'impresa nella società».



**FALEGNAMERIA
FIACCOLA**
arredamenti

dal 1913

DELLO (BS) - Via X Giornate 21 - Tel. 030 9718095 - Cell. 335 419956
info@falegnameriafiaccola.com - www.falegnameriafiaccola.com



- Mobili su misura
- Serramenti in legno, legno-alluminio e pvc
- Porte interne e porte blindate
- Particolari su misura di arredamento
rilievi e preventivi gratuiti

Dopo un anno di lavoro si è giunti alla fase conclusiva grazie al lavoro di cinque gruppi

Mais, il piano nazionale è pronto

Si è finalmente arrivati, dopo circa un anno di lavoro, alla versione definitiva del piano di settore maidicolo, approvata dal Tavolo tecnico lo scorso 9 luglio.

«Questo lavoro condiviso è stato possibile - evidenzia Fausto Nodari, presidente della sezione cerealicola di Confagricoltura Brescia - grazie all'attività e alla collaborazione dei quattro gruppi di lavoro istituiti nell'ambito del Tavolo Mais in tema di ricerca e innovazione,



no definiti gli aspetti da sviluppare per migliorarne la competitività e la redditività delle produzioni.

«La parte iniziale del piano di settore - aggiunge Cesare Soldi, presidente dell'Associazione maiscoltori italiani - prevede un "executive summary" nel quale vengono evidenziate le linee prevalenti di intervento, ossia l'orientamento al mercato; l'aumento della competitività del settore e la promozione di efficienti politiche di mercato».

Nello specifico, il piano è stato articolato in cinque sezioni che prevedono una premessa contenente l'inquadramento generale del comparto; un'analisi del contesto economico contenente le superfici e l'andamento del mercato; una disamina delle criticità che hanno determinato l'attuale situazione di crisi del settore.

Le principali linee di intervento da implementare riguardano l'orientamento al mercato, l'aumento della competitività del settore e la promozione dell'efficienza della politica comunitarie, oltre all'evoluzione di medio periodo del comparto per le strategie future.

«Gli orientamenti generali del piano di settore - conferma Giovanni Garbelli,

I cinque gruppi di lavoro nel tavolo hanno affrontato la ricerca e l'innovazione, i mercati ed i contratti di filiera, l'assistenza tecnica ed il coordinamento tra Regioni ed il Ministero. Nelle fotografie Giovanni Garbelli, Cesare Soldi e Fausto Nodari, protagonisti del lavoro sul mais

presidente di Confagricoltura Brescia - sono indirizzati prevalentemente a valorizzare il mais nazionale trasformandolo da mera "commodity" a "specialty" adeguata e orientata alle diverse destinazioni di utilizzo; sostenere i contratti di filiera al fine di condividere gli obiettivi del piano tra i diversi attori della filiera, nonché definire le caratteristiche tecniche del prodotto attraverso disciplinari di produzione; migliorare la produttività sia in termini di efficienza aziendale, sia in termini di miglioramento degli aspetti igienico sanitari della coltura, anche attraverso l'attuazione di programmi di ricerca pubblici e privati».

Il piano maidicolo inoltre vuole rafforzare le iniziative a supporto degli investimenti produttivi attraverso la futura programmazione Pac e Psr e migliorare l'immagine della coltura mais anche in termini ambientali.

A questo punto, il piano di settore, completato con alcuni allegati di carattere tecnico da parte degli esperti che hanno preso parte a tutte le discussioni, verrà inviato alla Conferenza Stato-Regioni per la prevista intesa e approvazione in seguito alle quali sarà possibile dare il via in concreto a questo programma.



Ora il testo verrà inviato alla conferenza Stato-Regioni per l'approvazione definitiva per poter dare il via al progetto

mercati e contratti di filiera, assistenza tecnica e coordinamento tra Regioni ed il Ministero, ai quali Confagricoltura ha sempre partecipato con un proprio rappresentante».

Il documento finale rappresenta un quadro preciso della situazione del comparto maidicolo italiano dalla quale si so-



Giacenze di cereali e soia e dinamiche dei prezzi sono stati i temi affrontati nel corso della riunione di filiera

Al Mipaaf la riunione per un bilancio sul settore cerealicolo

Nella giornata di mercoledì 24 luglio si è tenuta la riunione di filiera cereali presso il Mipaaf relativa alle giacenze di cereali e soia; al bilancio del settore cereali ed ai prezzi di mercato. In riferimento al primo tema sono stati presentati i dati delle giacenze di cereali e soia detenute al 31 maggio 2019, comunicate dagli operatori nazionali sul portale Sian e dal confronto con i risultati registrati lo scorso anno è emerso che il quantitativo complessivamente dichiarato dagli operatori è stato circa l'11% in meno rispetto al 2018 ed anche le comunicazioni sono diminuite del 3,89%.

In tema di grano duro, rispetto all'anno precedente, c'è stata una lieve flessione: circa il 12% le comunicazioni (151) e circa il 3% i quantitativi. Il 38% è detenuto dai pastifici, i mulini hanno una quota del 27%, i commercianti del 17% e gli stoccatore/essiccatore del 16%. Una quota marginale è detenuta dai mangimifici e dalle aziende agricole. Il grano tenero, sempre rispetto al 2018, ha visto la diminuzione sia il numero delle comunicazioni di circa il 3% (226), sia i quantitativi comunicati circa il 25%. Il 67% del prodotto è stoccato dai mulini; il 16% dagli stoccatore ed essiccatore; il 15% dai commercianti. Una quota marginale è detenuta da mangi-



mifici, dalle aziende agricole e dai trasformatori. Anche il mercato del granoturco ha registrato numeri in decrescita: il numero di comunicazioni è diminuito di circa il 3,5% (274) e il quantitativo comunicato è diminuito 20%. Il quantitativo più importante è detenuto dagli stoccatore/essiccatore 66%, a cui seguono i commercianti 23% e mulini 6%. Il numero delle comunicazioni dei semi di soia è aumentato del 4,5% (139), mentre il quantitativo comunicato è aumentato di circa il 23%. Il quantitativo più importante è detenuto dagli stoccatore/essiccatore 42%, a cui seguono i commercianti 25%, i mulini 17% e i trasformatori 11%.

È stato, inoltre, evidenziato che i dati relativi alle giacenze, anche se evidenziano una lieve flessione, sono sostanzialmente in linea con il biennio precedente; ciò è probabilmente dovuto alla stabilità di produzioni e prezzi anche nel contesto internazionale. Per quanto concerne il mais si evidenzia, invece, una variabilità; ciò è sicuramente dovuto alla fluttuazione delle produzioni ed al necessario ricorso alle importazioni per colmare il deficit produttivo, fermo restando la stabilità dei consumi.

In tema di bilancio dei cereali, il Mipaaf, di concerto con l'Istat, ha presentato una bozza di bilancio cerealicolo della campagna di commercializzazione 2019-2020 per il frumento duro, frumento tenero ed orzo.

Per quanto riguarda la produzione cerealicola 2019 l'Istat ha presentato dei dati provvisori e completi al 80% a causa di un ritardo nelle comunicazioni da parte di alcune Regioni e Province, il restante 17% fa riferimento a delle produzioni stimate; in ogni caso, saranno effettuati degli aggiornamenti al bilancio non appena si avranno a disposizione i dati relativi al raccolto 2019.

La metodologia utilizzata prevede comunque un confronto preventivo con i dati Taxud. Per tutto il comparto cerealicolo, la superficie totale 2019 registra un aumento dello 0,2% rispetto al 2018

attestandosi a quasi 3 milioni ha, con una diminuzione delle superfici coltivate al centro e sud Italia. La maggior parte delle superfici restano coltivate a frumento duro con 1.245 mila ha, anche se in leggero calo rispetto al 2018, seguito dal mais con superfici pari 623 mila ha e dal grano tenero con 544 mila ha. Anche la produzione totale pari a 151 milioni q registra un aumento del 2,3% con in aumento omogeneamente su tutto il territorio nazionale.

Il mercato del frumento duro nella campagna di commercializzazione 2018-2019, indica un trend di stabilità dei prezzi, sia sulle piazze di Milano che di Bologna attestandosi ad un valori pari a 234,5 Euro/t e 226,0 Euro/t, ai primi di giugno u.s. Si evidenzia un rialzo dei prezzi sulla sola piazza di Foggia nelle prime settimane di luglio fino ad attestarsi a 237,50 Euro/t. Il frumento tenero ha raggiunto ai primi di febbraio valori intorno ai 228 Euro/t; trend che poi si è dimensionato su valori di luglio più bassi pari a 182,50 Euro/t sulla piazza di Bologna. Il mercato maidicolo si è assestato nel mese di luglio su valori intorno ai 183 Euro/t sulla piazza di Milano e 182 Euro/t su quella di Bologna. L'andamento della campagna di commercializzazione per l'orzo segna una diminuzione dei valori fino ad arrivare a 169,50 Euro/t sulla piazza di Bologna.

Il progetto innovativo CombiMais vince il premio Innovazione

Ql progetto Combi Mais Idrotechnologies ha ricevuto il premio di Confagricoltura per le imprese innovative. Mario Vigo, presidente di Innovagri e ideatore del protocollo di coltivazione del mais, ha ritirato il premio consegnato dal premier Giuseppe Conte e dal ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio.

Al progetto Combi Mais è stato conferito il secondo posto per lo sviluppo di un protocollo di coltivazione sostenibile in grado di semplificare il lavoro degli operatori e ottenere in modo altamente efficiente più produttività, qualità, redditività nella produzione di granella di mais per uso alimentare.

Il premio, alla sua prima edizione, vuole sostenere gli sforzi delle imprese agricole nazionali che sviluppano e adottano soluzioni di agricoltura innovativa. Un riconoscimento voluto dal presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, per dare rilievo al tema dell'innovazione.

Combi Mais nasce dall'intraprendenza di Mario Vigo che ha scommesso sulla possibilità di produrre mais di qualità in quantità. Ha preso corpo nel 2014, in vista di Expo 2015, ed è ancora vivo.

Nel progetto, oltre all'Università degli studi di Torino, sono coinvolte aziende di primo piano nel settore agricolo a livello nazionale ed internazionale (Syngenta, Netafim, Unimer, Cifo, Kuhn, Deutz Fahr, Topcon Agriculture e la Banca popolare di Lodi) che, con le loro competenze e l'utilizzo combinato delle migliori tecniche disponibili, contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo. Nella campagna del 2018, quinto anno di realizzazione, si è raggiunta una produzione media di oltre 16 tonnellate ad ettaro di granella secca, con punte parcellari di oltre 20 tonnellate ad ettaro.

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Editoriale: GIOVANNI GARBELLI
Direttore Responsabile: DIEGO BALDUZZI
Redazione: REGIO srls
info@regiosrl.it

Hanno collaborato con REGIO alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Marco Bianchi, Luca De Santis e Elena Ghibelli

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ
tel. 030.6186578
www.emmedigi.it / email: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

REGIO

SCRIVIAMO
LA TUA STORIA
SOLO DOPO ESSERNE
DIVENTATI PARTE

info@regiosrl.it

Per la pubblicità su «L'Agricoltore Bresciano» rivolgersi a Emedigi pubblicità Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS) Tel. 030.6186578 www.emmedigi.it info@emmedigi.it

Alla malga Arcina in Valcamonica il tradizionale confronto con gli associati camuni

Montagna, «iniziative regionali incisive»

L'azienda agricola Prestello, condotta da Barbara Bontempi, ha ospitato l'appuntamento



Si è svolto alla malga Arcina, sui monti di Bienno, al centro del Passo Croce Domini, il tradizionale appuntamento organizzato dall'azienda agricola Prestello, condotta da Barbara Bontempi e socia da sempre di Confagricoltura Brescia, nell'ambito dell'interessante iniziativa dal titolo «Malghe aperte Silter Dop».

La manifestazione è stata occasione per un serio e costruttivo confronto con gli associati camuni e con i rappresentanti delle istituzioni locali sulle politiche per l'agricoltura che viene svolta in zone di montagna. Secondo Confagricoltura Brescia, è positivo il bilancio di quanto finora realizzato.

«Abbiamo auspicato e condiviso - spiega Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia - l'approvazione delle linee guida per la gestione degli alpeggi pubblici, sottratti a spinte speculative grazie alle nuove norme».

Il presidente si è anche espresso in tema di risorse ed aiuti: «Si è concretizzato l'accordo per il sostegno alle spese dovute allo smaltimento delle carcasse. Da quest'anno inoltre - prosegue Giovanni Garbelli - le aziende montane potranno godere di un consistente aumento dell'indennità compensativa prevista dal Psr proprio per le aree svantaggiate».

I dirigenti di Confagricoltura Brescia presenti all'incontro hanno sottolineato come sia importante continuare a tutelare le produzioni montane at-



traverso azioni di promozione territoriale, anche in vista delle Olimpiadi invernali ospitate in Lombardia nel 2026, un'occasione fondamentale per diffondere il brand Italia e quello della zona camuna.

«Auspichiamo - afferma ancora il presidente di Confagricoltura Brescia Garbelli - interventi a supporto del piano di rilancio del caseificio Cissva, un'importante realtà al servizio di tutta la zootecnia da latte camuna, ed azioni più incisive per il contenimento dei cinghiali e della fauna selvatica, con il pieno ritorno dei danni. Infine - conclude il presidente Garbelli -, come già sottolineato nell'incontro con l'assessore Rolfi dedicato al settore vi-

tivicolo, ci auguriamo che sia effettuata un'attenta valutazione dell'ipotesi di costituire una Igt Lombardia per non troncicare l'esperienza positiva del recupero della viticoltura camuna, che merita di valutare il passaggio alla Doc, ed il lavoro fatto in questi anni sul territorio».

Positiva infine è stata la partecipazione da parte dei soci e ciò testimonia ancora una volta l'importanza degli appuntamenti della nostra rappresentanza sindacale sul territorio non solo per accogliere i suggerimenti degli stessi soci, ma anche per continuare in quel percorso di valorizzazione delle nostre eccellenze agroalimentari bresciane.





FACCHETTI

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE




Via Bargnana, 12 - 25030 Castrezzato (Bs) - Tel. & Fax: 030 7146141

NUOVA SEDE Via Crema, 13 - 26010 Credera Rubbiano (CR) - Tel. 0373 615094

info@facchettimacchineagricole.it - www.facchettimacchineagricole.it

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

















CHIMICA INDUSTRIALE S.p.A.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

 Caseifici	 Latterie	 Salumifici
 Cantine Vinicole	 Allevamenti Zootecnici	 Aziende Agricole
 Piscine private e pubbliche	 Ristoranti residence, bar, alberghi	

 Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

L'impegno di Confagricoltura nell'ambito degli «Stati generali della Montagna»

Proposte concrete per le imprese montane

Confagricoltura, nell'ambito degli «Stati generali della Montagna», ha presentato al ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Erika Stefani, una serie di proposte operative per le imprese agricole che operano nelle zone di montagna. Confagricoltura affronta questa sfida a fianco di Uncem, l'Unione nazionale dei comuni, comunità ed enti montani, ossia un'organizzazione nazionale presente in ogni regione italiana, che raduna e rappresenta i comuni montani e le comunità montane, oltre ad associare province, consorzi, camere di commercio e altre entità operanti in montagna. Uncem esiste da più di cinquanta anni ed è rappresentativa di un bacino territoriale pari al 54% di quello italiano e nel quale vivono oltre dieci milioni di abitanti.

Confagricoltura, insieme ad Uncem, è coordinatore del tavolo «Agricoltura e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, gestione forestale e filiera del legno», ed ha ribadito il ruolo fondamentale che l'agricoltura svolge in questi territori, in termini non solo economici ma anche ambientali e sociali.

Infatti, finché non si riuscirà a garantire redditività alle imprese agricole montane, sarà impossibile contrastare il fenomeno dello spopolamento dei territori che rappresenta uno dei problemi principali di queste aree.

Tra le principali proposte presentate, Confagricoltura sottolinea la necessità di superare il gap infrastrutturale che tali territori presentano anche rispetto al resto del Paese (in particolare relativamente alla digitalizzazione, ai trasporti e ai servizi sanitari); l'incremento del Fondo nazionale per la montagna per il rilancio e lo sviluppo sostenibile della filiera forestale; interventi di revisione normativa per il superamento dell'estrema parcellizzazione fondiaria; un piano per le aree montane in grado di concentrare opportunità e soluzioni per le imprese e gli enti locali, nell'ambito della prossima programmazione comunitaria post 2020.

«Questa è un'azione di supporto agli agricoltori di montagna e un incentivo all'occupazione giovanile. Si lavorerà per la prevenzione dei dissesti idrogeologici e la lotta ai cambiamenti climatici e per la valorizzazione del paesaggio appenninico - ha dichiarato Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura -. Metteremo in campo un'azione forte per attivare strumenti di finanziamento ed investimenti, PSR, fondi nazionali e regionali, per valorizzare e promuovere il grande patrimonio agroalimentare della nostra montagna e dei nostri borghi. Un patrimonio fondamentale per la crescita sostenibile del Paese».



Il lavoro sinergico di Confagricoltura ed Uncem ha lo scopo di supportare gli agricoltori nelle proprie attività, nel tentativo di scoraggiare ulteriori abbandoni, creando opportunità economiche ed occupazionali fornite dalle grandi risorse ambientali, paesaggistiche ed agroalimentari presenti. Le iniziative sono mirate a riabilitare la montagna, incentivando attività giovanili.

B **BOTTARO Srl**
BILANCE PER L'INDUSTRIA

**COSTRUZIONE
PROGETTAZIONE
PESE A PONTE BILANCE
PER L'INDUSTRIA E
AGRICOLTURA**

Via Mirabella, 1
24020 Torre Boldone (BG)
Tel. 035 346238 - Fax 035 346076
info@bottarobalance.it - www.bottarobalance.it

Confagricoltura commenta le stime Istat sul Pil italiano: «La crescita del Paese si è fermata e per l'agricoltura pesa la stagnazione dei consumi interni»

L'economia non riparte e resta in affanno il settore agricolo. Lo sottolinea Confagricoltura in relazione alle stime preliminari dell'Istat sul Prodotto interno lordo nel secondo trimestre 2019. La variazione congiunturale in generale risulta nulla e, per l'agricoltura, di segno meno. Confagricoltura evidenzia che, per il settore primario, pesa la stagnazione dei consumi sul mercato interno dei prodotti agricoli, come dimostrano anche i dati provvisori di Istat sui prezzi al consumo a luglio. Ad avviso dell'Organizzazione degli imprenditori agricoli bisogna accelerare sull'export che però è minacciato dalle guerre commerciali a livello mondiale e dalla Brexit a livello comunitario. Occorre quindi necessariamente invertire la tendenza supportando le imprese negli sforzi per l'innovazione e la competitività.



 **ZAMBUTO**
MANGIMI S.r.l.

www.zambutomangimi.it **CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171**

Il punto sulla suinicoltura alla Fiera di Orzinuovi



Un nuovo focolaio di Peste suina africana in Slovacchia a fine luglio, a cui si aggiunge la pesante situazione epidemiologica in Romania (553 casi da inizio anno) e in altri Paesi dell'Europa orientale confermano l'assoluta necessità di mantenere elevato il livello di guardia per evitare la propagazione del virus.

«Centrale in questi casi - ricorda Giovanni Favalli, presidente della Sezione economica Allevamenti suini di Confagricoltura Brescia - è mettere in campo tutte le misure di biosicurezza, non solo a livello di allevamento, ma anche in tutte le fasi critiche interessate».

Il tradizionale appuntamento dedicato alla suinicoltura, che Confagricoltura Brescia organizza nell'ambito della Fiera di Orzinuovi, sarà proprio dedicato al tema della biosicurezza per fronteggiare il rischio di un'epidemia dagli effetti disastrosi sulla suinicoltura.

«La situazione cinese - continua Fa-

valli -, dove sembra ormai dimezzato l'enorme patrimonio suinicolo (si veda in numero 14/2019 dell'Agricoltore Bresciano), ci serve da monito per sollecitare che tutti gli attori coinvolti facciano la loro parte in questa partita».

Il convegno «Biosicurezza e benessere animale: facciamo il punto» - che si terrà il 30 agosto a partire dalle ore 10 - sarà l'occasione anche per un aggiornamento sul Piano d'azione nazionale sull'applicazione della normativa Ue in tema di benessere animale e, in particolare, per la prevenzione del taglio della coda.

«Anche quest'anno - evidenzia il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli - mettiamo a confronto gli allevatori di suini con i vertici dei Servizi veterinari regionali, grazie alla disponibilità di Piero Frazzi, dirigente della Uo Veterinaria della Regione Lombardia, e di Antonio Vitali, medico veterinario impegnato a livello regionale su questi te-

mi».

Coordinati da Serafino Valtolini, allevatore e medico veterinario, daranno il loro contributo anche Francesco Brescianini, direttore del Servizio igiene degli allevamenti dell'Ats di Brescia, e Loris Alborali, veterinario dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia, tra i protagonisti della ricerca applicata sul benessere animale.

Al convegno, ospitato quest'anno nella rinnovata Sala Aldo Moro di Orzinuovi, interverranno anche Federica Epis, consigliere regionale e componente della Commissione agricoltura, e Simona Tironi, vicepresidente della Commissione Sanità del consiglio regionale lombardo.

«Due autorevoli esponenti della politica regionale - ricorda il presidente Garbelli - con cui ci confronteremo sulle principali questioni che interessano questo comparto zootecnico fondamentale per l'economia bresciana».

❖ Dal 30 agosto

La 71esima edizione della rassegna orceana

Dal 30 agosto al 2 settembre torna la rassegna regionale orceana, una fiera nata per unire le tante anime sociali, agricole, politiche, economiche e culturali di un territorio pronto a riscoprirsi ogni anno nell'appuntamento orceano di fine agosto. Aspetti di coesione e di valorizzazione delle eccellenze locali che dalla terra, storica protagonista della manifestazione, alle innovazioni di artigianato e commercio, passando per iniziative artistico-culturali di rilievo, collegano la prima edizione del 1948 alla sua evoluzione nel ricco e variegato programma della 71esima Fiera Regionale di Orzinuovi.

Un appuntamento particolarmente atteso che quest'anno si svolgerà da venerdì 30 agosto a lunedì 2 settembre. Il programma definitivo sarà completato solo nei prossimi giorni, ma sono confermate le aree tematiche che, in questi anni, hanno segnato la storia e lo sviluppo della Fiera.



Di seguito una panoramica delle principali attività previste per l'edizione 2019:

- **Agricoltura:** prima vocazione della fiera, è rappresentata da aziende di spicco e da tecnologie all'avanguardia, oltre che dal tradizionale appuntamento di Confagricoltura Brescia dedicato alla suinicoltura e da altre speciali iniziative. Saranno inoltre esposti trattori d'epoca ed è previsto lo spettacolo rievocativo offerto dalla «Vecchia Fattoria» di Pontoglio.
- **Artigianato e Commercio:** insieme all'esposizione delle ultime novità di aziende e commercianti, si confermano il forno a cielo aperto dei Panificatori di Confartigianato (il ricavato della vendita del pane andrà in beneficenza) ed il convegno promosso da Confartigianato.
- **Piazza in Fiore:** piazza Vittorio Emanuele II si trasforma in un grande giardino fatto di prati verdi, piante e vasche d'acqua e coloratissimi fiori sulle finestre e sui balconi che si affacciano sul «cuore» di Orzinuovi.
- **Mielandia noi siamo alveare:** la quarta edizione dell'area promossa da Alessandra Giovanni e Ami (Ambasciatori Mieli Italiani) prevede corsi di apicoltura, laboratori di cucina, analisi sensoriali per grandi e piccini.
- **Sport e Tempo libero:** nel cortile delle scuole elementari ed allo stadio, un ricchissimo calendario di attività sportive per bambini e famiglie promosso da Sportland, in collaborazione con associazioni, società sportive e palestre del territorio. Quest'anno uno spazio particolare sarà dedicato al rugby.
- **Auto e Motori:** in mostra gli ultimi modelli di automobili delle concessionarie locali e le moto d'epoca dei Motoclub bresciani.
- **Cultura e Spettacoli:** sul lato artistico, come sempre nella tradizione della fiera, sono previsti numerosi appuntamenti tra cui una mostra speciale dedicata alla figura di Pinocchio, spettacoli musicali dal liscio al rock passando per vari generi, appuntamenti musicali itineranti, l'anteprima dell'Opera curata dal Teatro Grande, lo spettacolo della dimostrazione cinofila e lo spettacolo pirotecnico di chiusura del lunedì sera.



Studio di Geologia e Ambiente Geol. Guido Torresani

Concessioni pozzi e derivazioni idriche
Gestione acque superficiali
Studi Idraulici

Progettazione bonifiche e livellamenti agrari
Problematiche ambientali
Idrogeologia - Geotecnica

ORZINUOVI - Via G. Bruno, 44 - cell. 328 7214007 - tel./fax 030.4197172 mail: torresani.geologo@gmail.com

Dalla Regione Lombardia arrivano 95 milioni di euro a 10.349 imprese agricole

Pac, erogata l'anticipazione a luglio

Saranno 2.646 le aziende della provincia di Brescia che beneficeranno della misura

Confagricoltura Brescia esprime soddisfazione per i dati presentati dall'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, relativi all'erogazione a luglio dell'anticipazione sulla domanda unica della Politica agricola comune.

Regione Lombardia anticipa infatti 95 milioni di euro a 10.349 imprese agricole lombarde, erogando una quota pari al 50% delle risorse che, in base alla normativa comunitaria, le imprese ricevono a partire dal mese di novembre.

Saranno 2.646 le aziende della provincia di Brescia che beneficeranno dell'anticipazione, per un totale di più di 17 milioni di euro.

«Si tratta di un risultato molto importante - commenta Giovanni Garbelli, presidente di Confagricoltura Brescia -: ritorna infatti l'anticipazione purtroppo sospesa alcuni anni fa a causa di una norma che impediva di sostenere le imprese agricole pur in presenza delle risorse. Da molto tempo - prosegue Garbelli - Confagricoltura Brescia aveva richiesto di tornare ad erogare l'anticipazione regionale della Pac e questo tema era stato inserito anche nel documento

L'assessore Fabio Rolfi: «Anche in questo caso Regione Lombardia è stata un modello di efficienza tecnica e burocratica»

preparato in occasione delle ultime elezioni regionali: apprezziamo quindi che questo impegno sia stato rispettato dalla giunta lombarda».

Il presidente di Confagricoltura Brescia torna poi a parlare di agricoltura di montagna: «Per il futuro - conclude il

presidente di Confagricoltura Brescia - sarà necessario allargare la platea dei beneficiari dell'anticipazione anche alle aziende di montagna, oggi escluse per difficoltà burocratiche legate alla presenza degli alpeggi nelle domande».

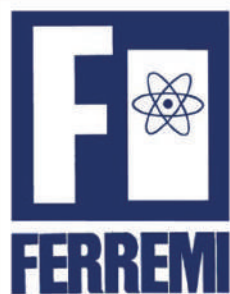
La promessa di Regione Lombardia è quindi stata mantenuta e l'assessore regionale Fabio Rolfi ricorda che la giunta regionale lo scorso febbraio aveva approvato uno stanziamento per un massimo di 250 milioni di euro alle imprese agricole, erogato sotto forma di prestito, per anticipare i finanziamenti che le imprese ricevono nell'ambito della Politica Agricola Comune.

«Riusciamo a liquidare tutte le domande ammesse - ha affermato l'assessore - e a dare respiro alle aziende agricole proprio nel periodo di maggiore necessità. Da anni - ha proseguito - eravamo bloccati da una norma ingiusta che penalizzava gli agricoltori lombardi e non ci permetteva di sostenerli pur avendone le risorse. Ora una modifica ai principi contabili dello Stato ci ha consentito di procedere. La Lombardia ha fatto da modello nazionale anche su questo tema», ha concluso Fabio Rolfi.

Vendemmia, attenzione alla sicurezza ed alla gestione della manodopera



Anche quest'anno, con l'approssimarsi della vendemmia, Confagricoltura Brescia ricorda alle aziende coinvolte nell'impiego di manodopera temporanea - avventizi agricoli, ex voucher, cooperative ed agenzie interinali - le regole per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. La normativa di riferimento per i lavori stagionali è il decreto del 27 marzo 2013. Gli obblighi da rispettare da parte del datore di lavoro sono i seguenti: essere in possesso del documento di valutazione dei rischi aziendale (Dvr); attivare la sorveglianza sanitaria e sottoporre il personale a visita medica da parte del Medico Competente; informare e formare tutto il personale dipendente sui rischi e comportamenti da adottare per svolgere la mansione in sicurezza; consegnare i dispositivi di protezione individuale (Dpi) e le attrezzature consone allo svolgimento dell'attività specifica di raccolta uva (guanti, copricapo e forbici); avere dei locali di riposo, refezione, servizi igienici o fornire delle alternative valide. Durante le fasi di raccolta in campo, dovranno essere custoditi presso il vigneto i seguenti documenti: registro dei vendemmiatori presenti con i dati relativi a formazione, sorveglianza sanitaria, responsabile in campo; contratti di assunzione dei lavoratori; eventuale contratto dei lavori eseguiti in appalto; organigramma con indicazione dei ruoli definiti in ambito di sicurezza sul lavoro. Sarà fondamentale avere in campo una cassetta di primo soccorso e fornire ai lavoratori bevande a sufficienza (quali acqua o prodotti idrosalini), affinché si possano evitare malori dovuti alle condizioni climatiche. Viene consigliata l'installazione dell'applicazione "112 Where Are U" sul telefono mobile del responsabile di campo, che consenta una geolocalizzazione rapida in caso di chiamata ai servizi d'emergenza. Si ricorda inoltre che durante le ispezioni in campo che verranno attuate dagli Organi di Vigilanza (Ats, Direzione Territoriale del Lavoro), potranno essere effettuate delle interviste ai lavoratori, per verificare la conoscenza dei principi fondamentali quali, il nome del responsabile, le corrette modalità di lavoro, il rispetto dei tempi di riposo. Dal punto di vista del protocollo sanitario, verrà richiesta la presenza della vaccinazione antitetanica da parte di tutti i lavoratori (stranieri inclusi) ed una visita medica che, seppur semplificata, permetta di avere una corretta anamnesi lavorativa, fisiologica e patologica: Confagricoltura Brescia ha rinnovato la convenzione con Smao Medicina del Lavoro, i lavoratori potranno sottoporsi alle visite mediche presso gli ambulatori Smao e/o presso altri punti strategici, tramite l'ausilio dell'unità mobile (per informazioni e prenotazioni contattare direttamente gli Uffici Smao 030/3539280-290-314). Per approfondimenti, è disponibile una pagina sul sito di Ats Brescia, dedicata al piano vigilanza.



FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

carburanti agricoli

lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114
SABBIO CHIESE
VIA XX SETTEMBRE, 22
TEL. 0365 85197

NUOVA
ORMA

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO

RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE

...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS

NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"



Psr, arrivano gli incentivi agli investimenti per la ristrutturazione dei sistemi irrigui

La Regione Lombardia ha aperto la possibilità di presentare domanda per ottenere incentivi relativi alla ristrutturazione e alla riconversione dei sistemi di irrigazione nel periodo compreso tra il 12 luglio 2019 ed il 14 ottobre 2019. Lo scopo è quello di sostenere interventi che riducano il consumo di acqua diminuendo le perdite per lisciviazione e ruscellamento ed il consumo di energia per le operazioni di adacquamento.

Gli interventi ammissibili sono quelli relativi alla conversione dal metodo irriguo per scorrimento ad un metodo più ef-

essere l'imprenditore individuale o la società agricola di persone, di capitali o cooperativa.

Le condizioni per essere in regola con l'ottenimento di questi incentivi sono le seguenti: essere lap anche sotto condizione per tutto il periodo di mantenimento dell'impegno della domanda (5 anni); gli interventi sono ammissibili se prevedono la riconversione da un metodo irriguo per scorrimento ad uno più efficiente tra quelli poi indicati e se realizzati nel territorio regionale. Se l'intervento riguarda un corpo idrico in condizioni buone bisogna garantire un risparmio idrico del 25% su i terreni oggetto di intervento. Inoltre se l'intervento riguarda un corpo idrico in condizioni non buone bisogna garantire un Risparmio idrico potenziale del 50% sui terreni oggetto di intervento, e del 25% a livello aziendale; mentre il risparmio idrico effettivo deve essere almeno del 50% sul Rip dei terreni oggetto di intervento e almeno del 50% del Rip a livello aziendale. I nuovi sistemi devono prevedere l'installazione di contatori, nel caso di corpi idrici in condizioni non buone i contatori devono consentire la misurazione a livello aziendale.

La pressione massima di esercizio del nuovo impianto deve essere inferiore a 500 kPa ed è necessario allegare il piano di risparmio idrico. Infine, l'intervento non deve determinare un aumento della superficie irrigata.

Tra gli interventi ammissibili, è prevista la riconversione da scorrimento a subirrigazione e microirrigazione superficiale con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata maggiore del 5% o tramite pivot, rainger, rotoloni con ala piovana con diffusori Lepa o Lesa, sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della capacità di avanzamento, ma anche pivot, rainger, rotoloni con ala piovana con irrigatori sopra o sotto trave o privi di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento e rotoloni con irrigatori a lunga gittata (rain gun) privi di sistema di controllo dei volumi, del posizionamento e della velocità di avanzamento.

La misura prevede anche interventi come l'installazione di dispositivi per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo e l'automatizzazione degli interventi irrigui, compresi i contatori (massimo il 15% della spesa ammissibile) ed anche la sistemazione dei terreni agricoli finalizzata esclusivamente all'installazione di impianti, macchine nel limite del 5% della spesa ammissibile.

Gli interventi sono ammissibili solo con titolo abilitativo salvo i casi di esclusione previsti dal comune e gli interventi devono essere iniziati dopo la data di protocollazione della domanda. Sono ammissibili anche le spese per direzione lavori e progettazione, informazione e pubblicità e stipula di polizze fideiussorie.



La dotazione finanziaria è superiore ai 3 milioni di euro. Il massimale finanziabile è pari a 400mila euro

ficiente (sub-irrigazione, microirrigazione, pivot, ranger, rotoloni). Sono consentiti solamente gli interventi realizzati all'interno dei territori dei consorzi di bonifica e che non comportino un aumento della superficie irrigata a livello aziendale. Sarà necessario dimostrare l'effettivo risparmio idrico realizzato tramite il progetto, tale risparmio dovrà essere maggiore per le zone che sono fornite da corpi idrici che versano in condizioni quantitative non buone, mentre dovrà essere di minore entità nelle zone fornite da corpi idrici in buono stato quantitativo oppure per chi attinge da pozzi o fontanili.

Il contributo verrà erogato in conto capitale e sarà pari al 40% dell'imponibile della spesa di progetto.

La dotazione finanziaria messa a disposizione per questa operazione è pari a 3.500.000 euro. La soglia minima di spesa finanziabile è 25 mila euro, il massimale di spesa finanziabile è pari a 400mila euro.

Gli interventi devono essere iniziati dopo la data di presentazione della domanda per essere ammissibili a pagamento, sono ammesse inoltre anche le spese relative alla progettazione e quelle per acquisto ed installazione di programmi informatici per il monitoraggio ed il controllo a distanza delle dotazioni e macchinari irrigui acquistati.

I beneficiari di questa misura possono

CARATTERISTICHE DEGLI INCENTIVI

Dotazione finanziaria	3.500.000
Ammontare del contributo	40%
Soglia minima di spesa	25.000
Massimale di spesa ammissibile	400.000
Criteri di valutazione	A. Requisiti qualitativi dell'impianto B. Territorializzazione degli interventi
Presentazione della domanda	Dal 12/07/2019 al 14/10/2019 ore 12
Obblighi	Installazione di contatori per il monitoraggio dei consumi idrici. In caso di prelievo da corpo idrico in stato buono è sufficiente l'installazione del/dei contatori sul nuovo impianto realizzato, invece in caso di prelievo da corpo idrico in condizioni non buone è necessario installare contatori su tutti gli impianti aziendali, per consentire la misurazione dei consumi idrici dell'intera azienda.



Green Pool

BRESCIA - via G. Bormioli, 10
tel. 030 3364626

info@greenpoolsrl.it
www.greenpoolsrl.it



SPECIALISTI
NELL'IRRIGAZIONE



A GOCCIA

Con l'Operazione 4.1.03 del PSR 2014-2020 Regione Lombardia finanzia il 40% della spesa per la realizzazione di sistemi di microirrigazione

Cciaa Brescia, rinnovate le Commissioni prezzi

La Giunta della Camera di commercio di Brescia ha nominato i componenti delle Commissioni prezzi all'ingrosso per il triennio 2019-2021, in rappresentanza delle diverse fasi di scambio della filiera riferibile ai singoli prodotti oggetto della rilevazione.

Tra le novità di rilievo, la giunta camerale ha deciso di istituire un'unica commissione denominata uve Franciacorta, vini ed altre

uve, con l'intento di meglio rappresentare l'andamento dei mercati delle uve e vini, modificando così quanto deliberato in passato.

Le Commissioni saranno quindi tre: Commissione prodotti agricoli (filiera cereali e farine; prodotti caseari; foraggi e bestiame). Commissione vini, uve Franciacorta ed altre uve; Commissione prodotti olivicoli (olive e olio).

RAPPRESENTANTI DI CONFAGRICOLTURA NELLE COMMISSIONI PREZZI CAMERALI

<p>Commissione prodotti agricoli</p>	<p>Nodari Fausto Chiappini Giampietro Giugno Gianpaolo Della Bona Paolo Medeghini Giuliano Rezzola Francesco Castrini Massimo</p>
<p>Commissione vini, uve Franciacorta ed altre uve</p>	<p>Ziliani Arturo Vimercati Castellini Gianluigi Biatta Loris Bozza Vittorio Avanzi Giovanni Peri Andrea Danesi Mario Franzoni Claudio Marinelli Maria Grazia Fabiani Paolo Franzoni Francesco Castrini Massimo</p>
<p>Commissione prodotti olivicoli</p>	<p>Denti Roberto Penitenti Marco Rocca Rita Avanzi Giovanni</p>



❖ L'intervento del vicepresidente

Spandimenti, Scalmana risponde al sindaco di Remedello: «Troviamo un accordo»



In seguito all'ordinanza numero 27 del 2019 da parte del sindaco di Remedello Simone Ferrari, che inserisce delle limitazioni nel territorio comunale sull'attività dello spandimento reflui, il vicepresidente di Confagricoltura Brescia, Oscar Scalmana, ha preso parola durante un incontro con gli agricoltori che vivono e lavorano nel territorio interessato.

«Noi agricoltori siamo i primi a curare la terra che ci ospita e non abbiamo mai pensato di causare danni all'ambiente - ha esordito Scalmana - e per questo motivo siamo a completa disposizione per collaborare con le istituzioni comunali e spiegare non solo il nostro lavoro nei dettagli, ma anche la nostra posizione in tema di emissioni che è appoggiata largamente dalla scienza».

«Confagricoltura Brescia e tutti gli agricoltori associati - ha concluso il vicepresidente - rimangono disponibili per trovare insieme al sindaco una soluzione che possa accontentare tutti i soggetti in causa in merito ad una tematica fondamentale per la produzione agricola quale lo spandimento e che si possa arrivare ad un accordo che possa andare incontro all'esigenza da parte di tutti gli agricoltori di Remedello di iniziare i lavori delle colture invernali spostando il termine dal 13 ottobre a metà del mese di settembre».



Per un ambiente migliore e più pulito

STEFANO FILIPPINI
Perito Agrario
Cell. 328.7894348

PIETRO FILIPPINI
Geometra
Cell. 388.5668664

Derattizzazioni - Disinfestazioni - Disinfezioni - Sanificazioni
Allontanamento Piccioni

STOP

Trattamenti contro.....











Sede Legale: Via G. Falcone, 13 Remedello (Bs) Tel. 030.9953069
 Negozio e Magazzino: Via Dell'Industria, 106/A Isorella (Bs) Tel. 030.9958949
info@filippinidisinfestazioni.it - www.filippinidisinfestazioni.it



RICAMBI TRATTORI S.R.L.

Siamo cresciuti con i tempi della terra e conosciamo bene le macchine agricole. Con passione e duro lavoro aiutiamo gli agricoltori a rimettere in sesto i propri trattori.

**UNA REALTÀ BRESCIANA, DA PIÙ DI 30 ANNI
AL SERVIZIO DEGLI AGRICOLTORI ITALIANI E EUROPEI**



Consulenza e vendita ricambi per macchine agricole: originali, compatibili e usati

+ 80

MOTORI RIPARATI
OGNI ANNO



Riparazione motori, riparazioni oleodinamiche, revisione assali e trasmissioni

+ 36.000

ARTICOLI GESTITI



Il necessario per l'agricoltura, la stalla, l'officina e tutti i piccoli comfort in cabina

+ 3.000

CLIENTI SODDISFATTI
OGNI ANNO

CONSULENZA RISOLUTIVA

Il tuo tempo per noi è prezioso! Riceverai risposte chiare entro 48H e parlerai direttamente con chi può risolvere il tuo problema.

CI PRENDIAMO CURA DEI NOSTRI CLIENTI

Ti aiutiamo a diagnosticare il problema trovando la soluzione ideale.

PER NOI NON SEI UN NUMERO!

Parliamo personalmente con ogni singolo cliente e ci assicuriamo di garantirti il miglior servizio.

CONSEGNA RAPIDA

Scegliamo i corrieri che servono al meglio la tua zona.

VIENI A TROVARCI IN NEGOZIO!

Scopri la nostra vasta scelta di fari e lampeggianti led, sedili, oli performanti, batterie di qualità e accessori!

Ricambi e filtri originali:

**New Holland
Case
International
Fiat
OM
Ford
Agrifull
Steyr
Same
Lamborghini
Hurlimann
Deutz
Fendt
Massey Ferguson
Claas
Merlo
John Deere**

Ricambi per motori:

**Perkins
Mitsubishi
Caterpillar
Yanmar
MVM
Cummins
VM**

Trasmissioni:

**Carraro
Dana
Spicer
ZF**

Frizioni:

**Luk
Valeo**

**per trattori, carrelli
e applicazioni varie**

Rivenditore
autorizzato ricambi:

Landini

McCORMICK

MANITOU

RICAMBI TRATTORI SRL

25020 Poncarale (BS) - Via E. Fermi 11 - tel. 030.3533080 - cell. 345.6241883
info@ricambitrattori.net - www.ricambitrattori.net

Fondazione Gatti, 20mila euro per borse di studio universitarie



I relatori alla presentazione delle borse di studio: da sinistra Gilioli, Tira, Martinoni e Gatti

La Fondazione Gatti, con il sostegno di Confagricoltura Brescia, stanziava 20mila euro destinati ai migliori studenti degli istituti tecnici agrari della Provincia di Brescia che si iscrivono al primo anno del corso di laurea in Sistemi agricoli sostenibili, al via dal prossimo anno accademico 2019-2020 all'Università degli Studi di Brescia.

Le Borse di studio della Fondazione Gatti sa-

ranno erogate agli studenti provenienti dagli istituti tecnici agrari Itas Pastori di Brescia, Bonsignori di Remedello e Dandolo di Corzano, diplomati, nel corrente anno scolastico, con votazione da 99/100 a scendere fino alla votazione minima di 90/100. Per gli studenti che si immatricolano per la prima volta ad un corso di laurea avendo conseguito il diploma di maturità con la votazione di 100/100 o 100 e lode è già previsto

dal Regolamento in materia di contribuzione studentesca dell'Università degli Studi di Brescia l'esonero dalla contribuzione per il primo anno di corso.

Il contributo di 20mila euro, quale concorso al pagamento delle spese di iscrizione e delle tasse universitarie, sarà erogato fino all'esaurimento della somma stanziata, dando preferenza, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto della Fondazione, ai giovani residenti nei Comuni di Leno, Carpenedolo e Pralboino.

Alla conferenza stampa di presentazione sono intervenuti, lo scorso 1 agosto nel Salone Apollo del Rettorato, il rettore Maurizio Tira, Gianni Gilioli, professore associato di Entomologia generale e applicata, il presidente della Fondazione Gatti e presidente onorario di Confagricoltura Brescia Francesco Martinoni e Gaetano Gatti della Fondazione Gatti.

La Fondazione Clementina, Gaetano e Giuseppe Gatti, con sede in Leno alla Cascina Poiane, eretta a ente morale, è stata istituita con Decreto Presidenziale 06 Gennaio 1961, in ottemperanza alle disposizioni testamentarie del Sig. Giuseppe Gatti, proprietario terriero in Leno, con l'obiettivo di «contribuire alla diffusione dell'insegnamento agrario con l'istituzione di corsi di avviamento professionale teorici e pratici, con la concessione di borse di studio e favorendo con ogni mezzo l'addestramento e la specializzazione dei lavoratori agricoli e, in subordine, dei giovani diplomati e laureati» come ha sottolineato Gaetano Gatti.

«Fino allo scorso anno - ha spiegato il presidente Martinoni - la Fondazione ha premiato esclusivamente studenti delle scuole professio-

nali agrarie: molto volentieri da quest'anno abbiamo spostato l'attenzione anche sul mondo universitario, esprimendo apprezzamento per la scelta dell'Università degli Studi di Brescia di avviare un corso di laurea in agraria. Riteniamo infatti di grande importanza - ha continuato Martinoni - che nella prima provincia agricola italiana sia presente una formazione specifica per il nostro settore: il territorio bresciano ha fame di tecnologia e scienza applicate all'agricoltura ed abbiamo bisogno di figure professionali preparate. Sono certo - ha concluso il presidente onorario di Confagricoltura Brescia - che questo corso di laurea incontrerà l'interesse di tanti giovani, anche perché il tema della sostenibilità è quanto mai attuale e studiato in tutto il mondo».

Fino ad oggi sono circa 70 gli studenti che si sono iscritti al nuovo corso di laurea e, secondo le stime, più di dieci dovrebbero ottenere l'assegnazione della borsa di studio stanziata dalla Fondazione Clementina, Gaetano e Giuseppe Gatti.

Saranno concesse ai migliori studenti iscritti al primo anno del nuovo corso di laurea in agraria

R
A
P
P
R
E
S
E
N
T
I
A
M
O

A G R I L I N E A

PASOLINI

ORZINUOVI (BRESCIA) - TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it

VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI

A
S
S
I
S
T
I
A
M
O

KRONE

PÖTTINGER

STORTI

TRATTORI VALTRA

VALTRA • KUHN • STORTI • KRONE • POTTINGER • AGRIMASTER • VENERONI • ECHO • PIGOLI • VORTICE

I.M.M. • G.S. • EMY • REPOSSI • DAMAX • SARZOLA • BELARUS • BK (BONDIOLI PAVESI) • WALTERSCHEID

civile

M&V srl

IMPIANTI

industriale

...al centro di ogni tua richiesta

IMPIANTI CIVILI - DOMOTICA - ANTINTRUSIONE

TVCC - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

ENERGIA RINNOVABILE FOTOVOLTAICO

BIOMASSE - ZOOTECCIA

fotovoltaico

VIA DELLE SORTI NR 10/C

COMEZZANO CIZZAGO (BS)

UFFICIO tel. 0309701057 - fax 0309701897

CELLULARE 3287214012

Info@mev-impianti.it - www.mev-impianti.it

biomasse

Scenari di mercato, proposte sul latte fresco e rapporti con l'industria al centro della Frp

Latte, il mercato resta positivo

Il prezzo alla stalla si sta mantenendo su buoni livelli. A settembre inizierà il confronto con Italtatte per l'anno 2020

Si è riunita martedì 30 luglio a Cremona, nella sede della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi, la Federazione regionale di prodotto Latte.

Nelle scorse settimane, il presidente di Granarolo, Gianpiero Calzolari, ha proposto di rivedere, allungando i termini, i giorni di scadenza del latte fresco con l'obiettivo, dichiarato dall'azienda, non solo di ridurre lo spreco alimentare, ma di uniformare le indicazioni di legge all'effettiva conservabilità del prodotto nel tempo.

La proposta ha trovato molte perplessità tra i membri della Federazione regionale di prodotto Latte, giudicando che questa proposta rischi di svilire la distintività del latte fresco e quindi del suo valore aggiunto. Una scelta inoltre che potrebbe tradursi in una maggiore importazione di latte dall'estero.

Su questo punto si pronuncerà nei prossimi giorni anche Confcooperative che ha anticipato anch'essa un orientamento non favorevole a

questa soluzione. Resta tuttavia da affrontare il continuo calo nelle vendite di questa tipologia di prodotto, spesso legata appunto alla breve scadenza indicata in etichetta. La Federazione regionale di prodotto di Confagricoltura ha poi affrontato i temi legati all'andamento del mercato.

Secondo i dati analizzati, la situazione è stabile e positiva, con prezzi che in molte province superano i 41-42 centesimi al litro.

Nei primi quattro mesi dell'anno le consegne di latte ai caseifici in Europa sono aumentate dello 0,3%, un incremento sostenibile grazie al forte aumento dell'export.

Le esportazioni europee nei primi quattro mesi hanno registrato un buon incremento delle quantità: +2% per quanto riguarda formaggi e burro e +25% per il latte in polvere.

A trascinare le esportazioni per l'Unione europea ancora una volta è la Cina, il maggior importatore di prodotti lattiero caseari al mondo, con un valore del mercato dairy di circa 12 miliardi di dollari, che potrebbe salire a 16 miliardi nel 2020.

Fondamentale in questa crescita è il fattore consumi di formaggio, che sono passati dal 15% nel 2015 al 25% nell'anno 2017.

Tornando alla situazione italiana, nel corso della Frp è stato evidenziato come gli stock di burro sono a zero e gli stock di polvere di latte magro sono in forte riduzione.

Nel mese di giugno 2019, sulla piazza di Milano-Lodi il prezzo del latte spot nazionale è stato fissato a 43,11 euro/100 kg (+7,91% rispetto al mese precedente).

In netto incremento anche le quotazioni del latte pastorizzato francese (+11,96%) e quello tedesco (+11,60%), le cui quotazioni sono rispettivamente salite a 38,02 e 39,05 euro/100 kg. Il confronto con i prezzi del giugno 2018 evidenziano un netto aumento delle quotazioni dello



spot italiano +8,78% e aumenti più contenuti per il latte spot francese +1,39% e il latte spot tedesco +1,01%.

Alla luce di questo andamento, i produttori di latte non comprendono la posizione del gruppo Italtatte, che mantiene il pagamento a 40 centesimi al litro.

Dopo questa pausa estiva, le organizzazioni dei produttori di latte riprenderanno il dialogo con i vertici del gruppo per tentare di chiudere il 2019 con un incremento del prezzo e soprattutto per gettare le basi per il 2020, poiché il contratto in vigore è in scadenza a fine anno.

Peraltro, anche a causa della grande ondata di

caldo che ha colpito l'Europa centrale e settentrionale, la produzione europea di latte è in calo (-1,5% circa rispetto al 2018) e quindi l'offerta di latte contenuta dovrebbe ovviamente favorire il prezzo.

Nel corso della Frp si è citata anche la pesante situazione negli Stati Uniti, dove numerose stalle stanno fallendo perché il prezzo è crollato sotto i 30 centesimi al litro.

Uno scenario lontano da quello che si sta vivendo in Europa e in Italia, ma che va comunque tenuto monitorato per evitare conseguenze negative sui nostri produttori in un mercato economico che ormai è globale.

Cciaa, contributi alle imprese per tecnologia e olio



Sono ancora aperti i bandi indetti dalla Camera di commercio di Brescia destinati alle imprese agricole che vogliono promuovere le tecnologie per la sicurezza nei loro stabilimenti e per le piccole e medie imprese agricole nel settore olivicolo.

Il primo bando è volto ad incentivare e promuovere le tecnologie per la sicurezza e per la prevenzione di atti criminosi, la diffusione delle tecnologie digitali rivolte all'e-commerce, i temi ambientali e di green economy.

Per questi fini la Cciaa ha stanziato un fondo da 50 mila euro per le Pmi bresciane appartenenti al settore agricoltura. Le istanze di contributo devono essere presentate da martedì 10 dicembre a venerdì 13 dicembre 2019 esclusivamente con invio telematico tramite il portale www.registroimprese.it.

Gli investimenti finanziabili riguardano:

- l'acquisto e installazione di strumenti hardware e/o software, specifici per l'esercizio dell'attività e per la gestione aziendale, nonché progettazione e realizzazione di nuovi siti web aziendali, anche di e-commerce, per lo sviluppo di azioni di web marketing dei propri prodotti, anche attraverso social media marketing, direct email marketing e mailing list;

- la progettazione e realizzazione di portali internet per la vendita per via telematica di prodotti e servizi alla clientela e per le transazioni commerciali con le altre aziende (ecommerce);

- l'acquisto di tecnologie per la prevenzione di atti criminosi

- la riduzione dei consumi energetici, impatto ambientale e rifiuti.

Il contributo concedibile (che raggiunge

al massimo 2500 euro) è pari al 50% del costo sostenuto (al netto di Iva) nel periodo compreso tra il 2 gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019, con una spesa minima di 1000 euro.

Inoltre, fino al 31 ottobre 2019 resterà aperto il bando destinato alle piccole e medie imprese agricole che lavorano nel settore olivicolo svolgendo attività di trasformazione e commercializzazione dell'olio d'oliva, per il quale la Cciaa di Brescia ha stanziato un fondo da 80 mila euro di cui possono beneficiare le imprese che abbiano sede legale e/o unità locale nella provincia di Brescia, che siano in regola con i pagamenti e non abbiano ricevuto aiuti pubblici concessi in violazione dell'obbligo di notifica.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della Camera di Commercio di Brescia negli uffici di Confagricoltura.

SAVOLDI
TRIVELLAZIONI
 s.n.c di Savoldi Fabio & Giulio
POZZI ACQUA
 di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),
SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
 Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it

MERLO **JOHN DEERE** **FARESIN INDUSTRIES**

- OFFICINA RIPARAZIONE TRATTORI
- REVISIONE MOTORI E DIAGNOSI ELETTRONICHE
- SERVIZIO RIPARAZIONE TUBAZIONI OLEODINAMICHE
- RIMAPPATURA CENTRALINE MOTORE **new**
- BANCO PROVA POTENZA MOTORE **new**

TRACTOR SERVICE
 DI LUCA ZANOLI

VEROLANUOVA (BS)
 Via della Meccanica n1 Z.Ind.
 Cell. 335.6616929
 Tel. 030.9362567
 Fax 030.9921778

I produttori lombardi si sono riuniti a Brescia per l'incontro della Federazione regionale Settore olivicolo, il piano non funziona

Serve un progetto concreto per incentivare lo sviluppo dell'olivicoltura lombarda



Nei giorni scorsi si sono riuniti a Brescia i produttori olivicoli di Confagricoltura Lombardia, per lo più provenienti dalla provincia di Brescia, zona alto e basso Garda e lago di Iseo, ma anche da Bergamo e Como.

La Frp del settore, guidata dall'olivicolttrice bresciana Rita Rocca, è stata occasione per fare il punto con Palma Esposito, referente di Confagricoltura nazionale sui temi olivicoli, sugli sviluppi del piano olivicolo.

Questo infatti non è andato incontro alle esigenze del mondo produttivo, restando lontano dalle imprese.

I 32 milioni di euro stanziati a livello nazionale erano teoricamente suddivisi in 5 linee tematiche: produzione, innovazione, qualità, olive da mensa e aggregazione ma in realtà le risorse sono state erogate per attività di ricerca e comunicazione che non hanno dato i ritorni sperati.

Per quanto riguarda invece la nuova programmazione PAC è stata anticipata la possibilità, ancora da valutare, di promuovere la creazione di una Ocm Olio, sfruttando i fondi del PSR, al fine di finanziare progetti relativi a innovazione, produzione e prevenzione.

Il «modello Ocm» che ha infatti

La Frp mira a promuovere la creazione di una Ocm Olio al fine di finanziare progetti relativi a innovazione, produzione e prevenzione

avuto esiti positivi nel settore vitivinicolo, sembra adattabile anche ad una realtà molto particolare come quella dell'olivicoltura, seppur rimanga ancora da definire un progetto concreto per poterlo realizzare con efficacia.

Marco Penitenti, vicepresidente Aipol, ha anche introdotto il tema degli episodi di cascola delle olive su cui si stanno effettuando approfondimenti.

Cimice asiatica, Rolfi: «Dobbiamo attivare immediatamente una strategia di intervento»

«**L**a cimice asiatica sta combinando disastri in tutta la Lombardia. Rischiamo davvero una emergenza al Nord simile a quella della Xylella se non attiveremo per tempo una strategia integrata di intervento». Si è espresso così, Fabio Rolfi, assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia, a margine di un incontro tra le regioni del nord per fare il punto su questa emergenza fitosanitaria.

«L'attenzione sul tema della Regione Lombardia, insieme a tutte quelle della Pianura Padana, - commenta Fausto Nodari, presidente della Sezione economica cerealicola di Confagricoltura Brescia - è davvero importante: gli agricoltori delle nostre regioni stanno subendo ingenti perdite economiche, dovuti a questo parassita che attacca praticamente tutti i fruttiferi, i cereali e la soia e la cui presenza è stata segnalata anche su orti-

cole e uva».

Lo scorso 31 luglio, gli assessori all'Agricoltura di Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Emilia Romagna e Piemonte si sono riuniti per discutere su come fronteggiare la diffusione della cimice asiatica (*Halyomorpha halys*).

«Siamo molto preoccupati per il futuro delle nostre colture - aggiunge il presidente di Confagricoltura Brescia, Giovanni Garbelli, anche perché la cimice continua a diffondersi e al momento e non ci sono prodotti efficaci registrati per questo impiego. L'insetto rimane oltretutto presente sulla coltura per un periodo molto lungo dell'anno».

Al momento le Regioni hanno adottato sperimentazioni scientifiche e attività di prevenzione, utilizzando fondi propri. Alla luce del perdurare dell'emergenza il tavolo delle regioni del Nord ha sollecitato un incontro congiunto con il

ministro delle Politiche Agricole Gian Marco Centinaio, il ministro dell'Ambiente Sergio Costa e il Ministro della Salute Giulia Grillo per coordinare un piano di azioni organico sia dal punto di vista della lotta fitosanitaria, sia per quanto riguarda le risorse da mettere in campo a sostegno del settore agricolo.

Confagricoltura, anche a livello nazionale, ha già chiesto un intervento nazionale, con l'istituzione di un fondo economico per assistere le imprese agricole colpite dalla cimice asiatica e l'attivazione di un coordinamento tra amministrazione centrale e regioni per tenere sotto controllo il fenomeno. «Siamo di fronte a una vera e propria emergenza - sottolinea Garbelli - che va affrontata sin da subito con misure e stanziamenti specifici e siamo d'accordo con l'assessore Rolfi: dobbiamo assolutamente evitare che si arrivi un caso Xylella del Nord».



**SOC. COOP. AGRICOLA
COM.A.NOVE**

**COMMISSIONARIA AGRICOLA
DELLA ZONA NOVE**

La tua cooperativa a 360 gradi
Fornitura mezzi tecnici e servizi per l'agricoltura

25032 CHIARI (BS) - VIA COLOGNE 10/B
TEL. 030.7101312 - FAX 030.7001660

la fede
coperture

**BONIFICA
AMIANTO**

COPERTURE ZOOTECHNICHE
030.2731448

LAFEDE S.r.l.
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)
info@lafedecoperture.com
WWW.LAFEDECOPERTURE.COM

Dal 2020 non sarà necessaria l'autorizzazione per circolare Mezzi agricoli, novità in arrivo

L'intervento legislativo vale solo per i mezzi di 2,55 metri e dal peso fino a 14 T

Dal primo gennaio 2020 in Lombardia la circolazione su strade delle macchine agricole eccezionali, vale a dire larghe più di 2,55 metri e dal peso fino a 14 tonnellate, non sarà più soggetta ad autorizzazione. Lo stabilisce l'articolo 47 della legge regionale del 6 giugno 2019 (Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019) di recente pubblicazione.

«Una decisione importante - commenta Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia - subordinata però ad una cartografia e a un elenco di strade, tra l'altro non ancora disponibili, che appare poco consona alle necessità di questi mezzi agricoli di raggiungere i singoli appezzamenti ubicati in tutto il nostro territorio».

Intanto sul tema è intervenuta l'Ancli Lombardia con una nota indirizzata ai sindaci dei comuni della regione.

«Le autorizzazioni - ricorda l'Associazione nazionale dei comuni - sono rilasciate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Milano, compatibilmente con la conservazione delle sovrastrutture stradali, con la stabilità dei manufatti e con la



sicurezza della circolazione. Per quel che riguarda le strade comunali, qualora il Comune non abbia pubblicato l'elenco delle strade percorribili dai veicoli eccezionali come previsto dalla legge regionale numero 6 del 2012, l'autorizzazione è rilasciata previo ottenimento del nulla osta comunale, che deve essere espresso entro 10 giorni dalla richiesta. Su indicazione delle organizzazioni agricole - ha continuato l'Ancli - si evidenzia che diversamente da quanto previsto per i trasporti eccezionali, la mancata formulazione del nulla osta co-

munale non fa scattare il meccanismo del silenzio-assenso e blocca il rilascio dell'autorizzazione da parte della Provincia; ciò determina l'impossibilità per i mezzi agricoli eccezionali di circolare, anche nei periodi di raccolta.

«Si raccomanda ai Comuni - conclude la nota - dunque di rispondere esplicitamente alle richieste di parere in materia di circolazione di mezzi agricoli eccezionali, comunicando formalmente il nulla osta alla Provincia o, nel caso, formulando motivato diniego».

Frutta estiva, crollano i prezzi

«**C**risi pesantissima per la frutta estiva, dovuta all'andamento climatico anomalo, alla contemporanea maturazione nei principali Paesi produttori, al costante calo dei consumi domestici. Questa situazione - spiega in una nota tecnica Albano Bergami, presidente della Federazione nazionale frutta di Confagricoltura, analizzando la grave situazione che attraversa il settore - ha comportato un crollo dei prezzi pagati agli agricoltori, che non riescono a coprire nemmeno i costi di produzione. Per dare l'idea delle enormi difficoltà del settore, uno smartphone top vale quanto il consumo annuale di frutta 18 italiani, ossia 3.000 chilogrammi».

«Piogge, grande freddo e poi temperature roventi - spiega Bergami - hanno fatto sì che si accavallassero i raccolti delle produzioni in serra con quelle a pieno campo. Il freddo ha limitato la crescita dei frutti, mentre il caldo improvviso l'ha poi fermata. In più, è aumentato l'import dalla Spagna, che ha registrato un'annata di sovrapproduzione».

La stagione era partita generalmente bene, ma si è arenata strada facendo, tant'è che c'è ancora molta frutta nelle celle frigorifere e, in particolare per le albicocche, il prezzo all'origine intorno ai 30-35 centesimi non compensa neppure i costi di raccolta, costringendo gli agricoltori a lasciarle sugli alberi.

«Nel dettaglio - si legge in una nota di Confagricoltura - quest'anno il raccolto di albicocche, pesche e nettarine è positivo in termini di quantità (più 13% rispetto al 2018 e l'aumento ha riguardato in maniera maggiore il centro sud ed è stato più contenuto al nord). Le susine non riescono però a spuntare prezzi superiori ai 70 centesimi al chilo (contro 1,20 euro dello scorso anno). Le ciliegie hanno avuto una stagione disastrosa: si registra un - 50% della produzione in Puglia e - un 20% in Emilia Romagna. Per l'anguria e il melone, invece, la stagione, iniziata male per le primizie e il prodotto sotto serra, ora sta migliorando».

La crisi della frutta ha conseguenze pesanti anche sull'occupazione italiana.

Confagricoltura ricorda infatti che sono oltre 100 mila le persone che lavorano nel settore, senza considerare l'indotto: «Oggi - conclude il presidente Albano Bergami - sono a rischio almeno dieci milioni di giornate di lavoro e per questo motivo non possiamo permettere che questo settore venga abbandonato dalle istituzioni e rimanga in balia del meteo e della concorrenza sleale: chiederemo un intervento urgente ed un piano strategico».



La stagione era partita generalmente bene, ma si è arenata strada facendo, tant'è che c'è ancora molta frutta nelle celle frigorifere e, in particolare per le albicocche, il prezzo all'origine intorno ai 30-35 centesimi non compensa neppure i costi di raccolta, costringendo gli agricoltori a lasciarle sugli alberi

Notizie in breve

Danni tempesta «Vaia» dell'ottobre 2018, al via le richieste danni

Con la pubblicazione del decreto ministeriale, avvenuta lo scorso 18 luglio, decorrono i 45 giorni per la presentazione della manifestazione d'interesse per richiedere il ristoro dei danni subiti dalle aziende agricole colpite dalla tempesta «Vaia» dell'ottobre 2018 (tromba d'aria). Per poter accedere alle risorse stanziati dal Governo sarà poi indispensabile presentare all'Utr competente un'istanza, corredata della documentazione richiesta che comprende, in particolare, una perizia asseverata predisposta da un professionista abilitato che attesti i danni subiti. Il modello per la presentazione della manifestazione d'interesse è disponibile negli uffici di Confagricoltura.

Danni grandinata e tromba d'aria giugno 2017, in arrivo le comunicazioni dell'indennizzo

Le aziende agricole, che hanno segnalato nei termini di danni per le grandinate del 25 e 28 giugno e a causa della tromba d'aria del 5-6 dello stesso mese, riceveranno a breve una comunicazione dalla Regione Lombardia con l'indicazione dell'importo dell'indennizzo concesso, pari al 40% dell'importo ammesso. La data di notifica della nota farà scattare i 12 mesi per completare i lavori e per presentare la rendicontazione delle relative spese.

Blue Tongue, i vaccini acquistabili direttamente anche dagli allevatori

Il ministero della Salute ha aggiornato le disposizioni in ambito al controllo e gestione delle movimentazioni degli animali delle specie sensibili alla Blue Tongue (Bt) per le Regioni che hanno chiesto l'esclusione dall'applicazione della norma, tra cui la Lombardia. All'articolo 4 (vaccinazioni), come richiesto da sempre da Confagricoltura, è stata data la possibilità agli allevatori o detentori di animali di procedere autonomamente all'acquisto dei vaccini, previa apposita prescrizione, che verranno effettuati dalle Ats, dai veterinari aziendali o dai veterinari liberi professionisti autorizzati secondo una procedura che ne garantisca la tracciabilità. Tale provvedimento liberalizza la possibilità di gestione delle vaccinazioni da parte degli operatori che non dovranno più essere vincolati alle Associazioni di razza per l'acquisto e la somministrazione delle vaccinazioni. Confagricoltura ha chiesto la copertura delle spese per tutti i test Pcr in tutte le regioni evitando così disparità tra aziende.

Giacenza giacenza vini/mosti

Resta fissato, anche per il 2019, al 10 settembre il termine ultimo per la dichiarazione di giacenza di vini e mosti. Sono obbligati a presentare la dichiarazione di giacenza tutte le persone fisiche o giuridiche che detengono vino e/o mosti di uve e/o mosti concentrati e/o mosti concentrati rettificati alle ore 24 del 31 luglio scorso. Confagricoltura Brescia mette a disposizione un qualificato supporto alle aziende interessate alla dichiarazione, a questo proposito è necessario inviare i dati necessari agli uffici entro il 30 agosto.

Avviato l'iter per la riserva vendemmiale del 2019

Il Consorzio di tutela del Franciacorta ha avviato l'iter procedurale previsto dalla normativa per l'attivazione della riserva vendemmiale per la vendemmia 2019, fino ad un massimo di 13 ettolitri per ettaro. La scelta del Consorzio nasce per ripristinare le scorte di vino base di riserva in cantina, praticamente azzerate per compensare la perdita di produzione del 2017, anno segnato dall'eccezionale gelata di metà aprile che ha compromesso in tante aree la vendemmia. L'andamento meteorologico, nonostante finora sia stato caratterizzato da alternanza di periodi freddi e periodi caldi, non ha pregiudicato - secondo i dati del Consorzio - lo sviluppo vegeto-produttivo della vite che si può definire «buono». Anche lo stato fitosanitario delle uve è da ritenersi soddisfacente. «Andiamo incontro ad una produzione soddisfacente e di buona qualità potenziale - ha commentato il direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi - quindi, sentiti i vitivinicoltori associati, abbiamo immediatamente dato parere positivo alla richiesta avanzata dal Consorzio».



F.lli Strada e figli e C s.n.c.
Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
Manutenzione e pulizia pozzi.
info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it
Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939
gas metano e luce
combustibili - carburanti - lubrificanti
BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561
ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114
SABBIO CHIESE
VIA XX SETTEMBRE, 22
TEL. 0365 85197

Trebeschi: «Si mettano in campo tutte le iniziative possibili per contenere la fauna selvatica»

Cinghiali, resta l'emergenza

Il Piano faunistico-venatorio della Regione Lombardia, adottato dalla giunta regionale nel 2016, riportando stime in verità un po' datate (si citano monitoraggi del 2008 e 2012), valuta una consistenza media di cinghiali nel territorio regionale di quasi 8 mila capi.

Una cifra che si suppone essere largamente sottostimata, tenuto conto anche della straordinaria capacità riproduttiva della specie, con un tasso che supera mediamente ben oltre il 100%.

Dopo le prime introduzioni illegali di soggetti, avvenute negli anni '70 a scopo venatorio, la popolazione di questi ungulati si è estesa via via a tutto il territorio prealpino e appenninico lombardo, coinvolgendo ora anche aree di pianura.

Una presenza che rappresenta sempre più un grave danno non solo per le attività agricole, ma per la sicurezza stradale e delle persone.

«La Regione Lombardia - ha confermato l'assessore all'agricoltura Fabio Rolfi, presentando i primi risultati sugli abbattimenti - sta facendo di tutto per arginare il fenomeno, nonostante l'assenza di risposte da parte del ministro dell'Ambiente, più volte sollecitato su questo tema. Ab-

biamo fatto la zonizzazione del territorio individuato, aree vocate e non vocate alla presenza del cinghiale e abbiamo dato la possibilità agli agricoltori autorizzati, che subiscono danni, di abbattere tutto l'anno questi animali».

Secondo i dati della Regione, nel 2019 (dato alla fine di luglio) sono stati abbattuti in Lombardia 1.334 cinghiali: 528 con i piani di controllo attuati dalle Polizie provinciali e 806 in poco più di un mese grazie alla caccia di selezione resa possibile dai provvedimenti regionali.

Nessun dato è invece disponibile sulle catture da parte degli agricoltori autorizzati.

«Per quanto riguarda la nostra Provincia bresciana - commenta i dati il direttore di Confagricoltura Brescia, Gabriele Trebeschi - siamo solo all'inizio, come dimostra il numero esiguo (ossia 38) di capi abbattuti attraverso la caccia di selezione. Serve quindi assolutamente mettere in campo tutti gli strumenti a disposizione per controllare la popolazione di cinghiali, in crescita esponenziale nelle nostre aree soprattutto montane e pedemontane con evidenti e gravi danni per tutti coloro che vivono in queste zone».

Per l'assessorato all'Agricoltura la collaborazione tra agricoltori e cacciatori è fondamentale per vincere la sfida

NUMERO CINGHIALI ABBATTUTI CON CACCIA DI CONTROLLO E SELEZIONE		
UTR/PROV SO	CONTROLLO	SELEZIONE
Bergamo	125	Data inizio caccia di selezione dal 01/08/2019 al 31/01/2020
Brescia	Decreto di prossima pubblicazione	38
Como	65	452
Varese	-	174
Cremona	34	Non attiva
Mantova	Non attivo	Non attiva
Lecco	2	96
Monza	Non attivo	Non attiva
Milano	-	-
San Colombano (Prov. MI)	8	In previsione inizio caccia di selezione fine settembre primi di ottobre
Lodi	0	In previsione inizio caccia di selezione fine settembre primi di ottobre
Pavia	57	46
Sondrio	237	-



PRODOTTI ZOOTECNICI E VETERINARI



BORGOVET

BORGO S. GIACOMO (BS)
Via Valle n. 44
Tel. 030/9487586 • Fax 030/9408521
E.mail: info@borgovet.it

Co.M.A.Cer

**ESSICCAZIONE MAIS E SOJA
LA CORRETTEZZA E CONVENIENZA
AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTORE**

SEDE: Via Isorella 16 25016 GHEDI BS | CONTATTI: 030.901063 329.1004060




Visitate il nostro sito www.comacer.net

Eco Service Biogas

BY
I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

www.ecoservicebiogas.it



-  Pulizia vasche stoccaggio
-  Pulizia Digestori Biogas
-  Manutenzioni e ripristini strutturali



I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

*Costruzioni per
Biogas e Biometano*

*Costruzioni per
Settore Industriale
e Depurazione*

*Costruzioni per
Agricoltura e Zootecnia*



Via Dell'Artigianato, 19 - 25012 Calvisano (Bs) - Tel. 030 2131377 - Fax 030 9968968
info@icebfratellipeveroni.it - www.icebfratellipeveroni.it



Assicurazioni macchine agricole, nuove polizze privilegiate per i soci di Confagricoltura Brescia

Confagricoltura Brescia - grazie alla collaborazione con Gaa, la società di brokeraggio assicurativo promossa da Confagricoltura a livello nazionale - ha raggiunto un'intesa con una primaria compagnia assicuratrice per la stipula di assicurazioni sui mezzi agricoli presenti nelle aziende. L'offerta è rivolta esclusivamente ai soci di Confagricoltura Brescia, che potranno così assicurare l'intero parco aziendale con polizze privilegiate e clausole di particolare vantaggio, come ad esempio l'esclusione del diritto di rivalsa. I soci interessati sono invitati pertanto a contattare gli uffici zona per ottenere ulteriori informazioni ed elaborare il preventivo, oltre che per verificare la correttezza dei dati relativi al proprio parco macchine. Confagricoltura sottolinea ancora una volta l'importanza delle assicurazioni in agricoltura per tutelare il reddito.



Agevolazioni

«Sabatini-ter», novità per l'erogazione dei contributi

Crescita» sono state modificate le modalità di funzionamento dell'agevolazione «Sabatini-ter» a disposizione delle micro, piccole e medie imprese che intendono acquistare nuovi macchinari, impianti e attrezzature.

Recentemente il Ministero dello Sviluppo Economico è infatti intervenuto con due specifiche Circolari al fine di:

- fornire chiarimenti in merito alle predette novità;
 - semplificare ed accelerare l'iter di erogazione del contributo, prevedendo specifiche disposizioni per le imprese che hanno già richiesto lo stesso fino al 21 luglio 2019.
- Tra le modifiche apportate alla disciplina in esame, van-

no evidenziate l'aumento da 2 a 4 milioni di euro del valore massimo concedibile a ciascuna impresa, l'erogazione del contributo sulla base delle dichiarazioni prodotte dalle imprese in merito all'investimento e, in particolare, l'erogazione in un'unica soluzione del contributo a fronte di finanziamenti non superiori a 100 mila euro, anziché in sei quote annuali come avveniva precedentemente.

L'informativa completa comprendente le caratteristiche del finanziamento (quali durata massima, importo e modalità di erogazione), gli investimenti e le spese ammissibili e l'iter del procedimento, è visionabile sul sito del Mise.

Confagricoltura aderisce alla raccolta firme per l'evoluzione genetica delle piante coltivate



La Giunta di Confagricoltura ha deciso di aderire all'iniziativa partecipativa di docenti e studenti della facoltà di Scienze Biologiche dell'Università di Wageningen, in Olanda, per la raccolta un milione di firme in tutta l'Unione per chiedere la revisione della normativa europea in materia di Ogm e per tenere conto dell'evoluzione delle tecniche di selezione genetica.

«In tutto il mondo - osserva Confagricoltura - la ricerca applicata alle varietà vegetali sta sviluppando piante ad evoluzione assistita (senza introduzione di geni esterni nel Dna, come avviene per gli Ogm) nelle quali il processo di evoluzione genica che avviene in natura è semplicemente accelerato con la tecnica di genome editing».

L'università olandese è collegata al Farmers-Scientists Network (Fsn) di cui anche Confagricoltura fa parte insieme alle organizzazioni professionali di altri Paesi europei.

«C'è un movimento che parte dal mondo dello studio e della ricerca e che coinvolge i cittadini che - sottolinea la Giunta di Confagricoltura - vuole ottenere l'aggiornamento della direttiva CE 2001/18, relativa agli organismi geneticamente modificati e mettere in chiaro dal punto di vi-

sta giuridico ciò che è ormai ampiamente acquisito dal punto di vista scientifico. E cioè che le più recenti innovazioni tecniche nel campo della selezione vegetale (genome editing) portano a miglioramenti del corredo genetico delle piante simili a quanto può essere ottenuto con metodi tradizionali o a quanto può accadere casualmente in natura, ma con maggior precisione e rapidità, quindi non ha senso vietarne l'utilizzo come se si trattasse della transgenesi da cui si ottengono gli Ogm».

«Daremo il nostro attivo contributo all'iniziativa partecipativa avviando in tutta Italia dibattiti, approfondimenti scientifici e divulgativi, momenti di raccolta firme - conclude la Giunta di Confagricoltura -. Vogliamo si avvii una riflessione, in tutta Europa e nel nostro Paese, sulle nuove tecniche, che possono dare la possibilità di selezionare varietà vegetali geneticamente evolute, in tempi più rapidi di quelli che richiede l'evoluzione naturale; si tratta di tecniche sicure, che mantengono intatta l'identità genetica 'tipica' della pianta e che sono quindi perfette per un'agricoltura come la nostra che vuole conservare la tipicità delle produzioni vegetali ma anche proteggere in modo sostenibile la salute delle piante».



Papa automobili.it

la qualità non s'improvvisa!

ORZINUOVI (BS) - via Milano 27 - tel. 030.941339 - www.papaautomobili.it

AGRI frigo system

di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE

VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE

ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445

agrifrigo@gmail.com

Una sentenza della Corte Costituzionale ha bocciato una legge regionale umbra del 2015 La Consulta «rafforza» l'istituto della proprietà

Violato il principio della competenza esclusiva statale sul delicato tema delle recinzioni

È stata di recente pubblicata la sentenza della Corte Costituzionale numero 175 del 2019 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 89, comma 2, della legge regionale Umbria numero 1 del 2015, nella parte in cui esclude, nelle zone agricole, ogni forma di recinzione dei terreni. Per la legislazione regionale umbra nelle aree agricole è possibile collocare quindi le recinzioni «strettamente necessarie» a protezione di edifici ed attrezzature funzionali, anche per attività zootecniche; le recinzioni temporanee anche a protezione della fauna selvatica, per un periodo massimo di 90 giorni e le recinzioni di tartufo coltivate o di zone per piante di specie, porta seme, bisognose di isolamento per ragioni genetiche e sanitarie.

È consentito, inoltre, recintare i terreni in cui è vietato l'esercizio dell'attività venatoria.

La Regione Umbria, con la legge 21.1.2015, n. 1 (Testo unico in materia di governo del territorio e materie correlate) aveva previsto all'articolo 89, comma 2, il divieto di recinzione dei terreni nelle zone agricole e tale divieto aveva carattere generale e si collocava in una più ampia disciplina degli interventi edilizi nel territorio agricolo.

Su tale disposizione regionale, il Tar dell'Umbria, con ordinanza 8 ottobre 2018, ha sollevato questione di legittimità costituzionale, nella parte in cui vieta, nelle zone agricole, ogni forma di recinzione dei terreni agricoli con riferimento agli articoli 3, 42, 97, 117 della Costituzione.

È da evidenziare che le opere di recinzione, quando consistono in materiale di scarso impatto visivo e si configurano come intervento di dimensioni ridotte, rappresentano la manifestazione del diritto di proprietà, nel senso che assolvono a mera funzione di difesa della proprietà stessa. Conseguentemente, la recinzione assolve la finalità di assicurare gli assetti più opportuni ed idonei alle varie proprietà.

Per contro, quando la recinzione per la tipologia costruttiva prescelta, provochi una evidente modifica ambientale o paesaggistica, per cui si presenta come esercizio dello «ius edificandi», deve essere preceduta da titoli autorizzatori abilitativi dalle autorità amministrative.

Peraltro la giurisprudenza amministrativa è costante nell'affermare che la facoltà di chiudere il fondo, che rappresenta una delle manifestazioni più tipiche dell'esercizio del diritto di proprietà, può essere limitata da precise norme urbanistiche funzionali alla tutela di preminenti interessi pubblici.

Il divieto generalizzato della legge regionale umbra colpisce non soltanto la possibilità di esercitare lo «ius edificandi» e quindi di procedere a significative alterazioni ambientali, ma anche incide su quelle recinzioni, che non determinano alcuna trasformazione del territorio e sono espressione del diritto di proprietà.

Nel codice civile sono tracciati i limiti del diritto di chiusura del fondo. La previsione della legge umbra non interviene su un aspetto specifico connesso al governo del territorio (per il quale la Costituzione riconosce la potestà regionale di dettare prescrizioni sugli interessi legati all'uso del territorio), ma ha una portata più generale, in quanto incide su un potere oggetto tradizionalmente della codificazione. In tal modo la legge regionale umbra viene a limitare la facoltà di provvedere alla messa in opera della recinzione, che il codice civile considera parte integrante del diritto di proprietà. In questa ottica la legislazione regionale umbra va ad incidere sull'ordinamento civile, che non può essere oggetto di intervento da parte della legislazione regionale, in quanto si violerebbe il principio costituzionale di eguaglianza, volto a garantire nel territorio nazionale l'uniformità della disciplina dettata per i rapporti tra privati. Per questo, secondo il pensiero della Corte Costituzionale, è violato il principio della competenza esclusiva statale, sancito dall'articolo 117 della Carta Costituzionale.

Il Giudice delle leggi conferma un suo orientamento, in base al quale le disposizioni regionali, che intervengono sul diritto di proprietà rurale, limitando le facoltà conformative del diritto

dominiale, si risolvono in una ingiustificata violazione della competenza statale. La decisione, pertanto, pone un argine a qualsivoglia tentativo della legislazione regionale di invadere un settore così delicato, riservato alla competenza esclusiva della legge statale. Questo precedente sarà utilizzabile anche con riguardo ad altre disposizioni regionali, laddove incidessero, in misura irragionevole, la conformazione del diritto di proprietà così come disciplinato dalla codificazione civile, limitandone in modo generalizzato, il suo esercizio.

Lo statuto della proprietà rurale, dopo questa decisione della Corte Costituzionale, ne esce rafforzato.



La decisione pone un argine a qualsivoglia tentativo della legislazione regionale di invadere un settore così delicato, riservato alla competenza esclusiva della legge statale. Questo precedente sarà utilizzabile anche con riguardo ad altre disposizioni regionali, qualora incidano, in misura irragionevole, sulla conformazione del diritto di proprietà così come disciplinato dalla codificazione civile, limitandone in modo generalizzato, il suo esercizio

L'orario estivo di Confagricoltura Brescia

Dal 29 luglio 2019 sino al 6 settembre 2019 gli uffici di Confagricoltura Brescia saranno aperti dalle ore 8 alle ore 14. Le sedi resteranno chiuse dal 12 al 16 agosto. Esclusivamente nei giorni di chiusura per le sole urgenze relative alle denunce di infortunio o comunicazioni di assunzione è attivo il seguente indirizzo e-mail: urgenze@confagricolturabrescia.it (presidiato dalle ore 9 alle ore 12, con eccezione del giorno di festività del 15 agosto). Successivamente saranno attivi i tradizionali contatti.



INOSTRI LUTTI



Lo scorso 25 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Biloni
di anni 85

dell'azienda agricola Biloni Franco, Umberto e Virgilio di Gottolengo.

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono ai fratelli Umberto, Franco, Virgilio, Ugo con rispettive famiglie le più sentite condoglianze.

PRENOTA IL TUO STAND!

FIERA di SANT'ALESSANDRO

RASSEGNA REGIONALE DELLA ZOOTECNIA • AGRICOLTURA • SELVICOLTURA • EQUITAZIONE
MACCHINE E ATTREZZATURE • PRODOTTI ALIMENTARI TIPICI

FIERA BERGAMO

30.31 AGOSTO > 1 SETTEMBRE

Venerdì 14.30 - 22.30 • Sabato 9.00 - 22.30 • Domenica 9.00 - 19.00
INGRESSO: Biglietto intero: € 7 • Parcheggio € 3

VENERDI
INGRESSO
GRATUITO

www.fieradisantalexandro.it

EVENTI 2019

- RASSEGNA DOTTORI
- CONFERENZE E MOSTRE
- DEMOSTRAZIONI GUIDATE
- EQUITAZIONE NABE E CONCORSI
- AREA WESTERNA
- RASSEGNA DEI COLOMBI ORNAMENTALI E DEI COLOMBI MADRATCI

COUPON BIGLIETTO OMAGGIO



**costruzione molle agricole
e industriali
specializzato in molle
per girello, andanatore
e pick-up**

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
E-mail: info@mollificiobps.it
www.mollificiobps.it

Politica agricola comune, ora il confronto entra nel vivo

La nuova Commissione Ue dovrà mettere mano a un regolamento transitorio ed è quasi certo che la riforma della Pac non vedrà la luce entro il prossimo anno



Nessun italiano ai vertici della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento europeo: l'elezione del presidente, il tedesco Lins (Ppe), e dei quattro vicepresidenti vede esclusi i parlamentari del nostro Paese.

Restano fuori anche i Socialisti europei, mentre nella rosa entrano i Verdi - con il primo vicepresidente Guerreiro, portoghese - e i Conservatori. Paolo De Castro, primo vicepresidente nella passata legislatura europea, resta il capogruppo dei Socialisti all'interno della Commissione con l'importante incarico di relatore nella discussione sul bilancio pluriennale dell'Unione.

Una delle prime sedute della Comagri è stata ovviamente dedicata, con la presenza del commissario uscente Hogan, alla Pac post 2020 e a un aggiornamento sugli accordi commerciali.

Lo scorso aprile in chiusura di legislazione si era arrivati a un voto sul progetto di relazione su due delle tre proposte di regolamento avanzate dalla Commissione Europea, quelle relative alla gestione della Pac e ai piani strategici. L'orientamento espresso da molti parlamentari è di proseguire con l'analisi delle proposte legislative sulla Pac post 2020 sulla base del lavoro svolto, pur evidenziando la necessità di ulteriori discussioni in merito a tanti aspetti. La nuova Commissione Ue - presieduta dalla tedesca Ursula von der Leyen, prima donna alla guida dell'U-

nione - dovrà mettere mano a un regolamento transitorio, dal momento che è quasi certo che la riforma della Pac non vedrà la luce entro il prossimo anno.

L'accordo politico raggiunto qualche settimana fa con il Mercosur (si veda lo scorso numero dell'Agricoltore Bresciano) non ha trovato, come facilmente prevedibile, un'accoglienza favorevole. Oltre al metodo - l'accordo è stato raggiunto senza un'adeguata discussione preventiva a livello parlamentare - i membri della Commissione hanno contestato al commissario Hogan i punti più sensibili dell'intesa, ossia la partita agricola con i grandi stati sudamericani. Un altro tema quindi su cui il prossimo commissario all'agricoltura dovrà fare i conti nel rapporto con il Parlamento e con i Paesi membri.

Truffe Inps, attenzione a mail non ufficiali

Q L'Inps ha avvertito con una nota che sono stati segnalati casi di truffa legati a invii di false comunicazioni dell'Istituto. Tramite indirizzi Pec estranei all'Inps, vengono inviati avvisi di presunte irregolarità nel versamento dei contributi previdenziali. Il link riportato in queste email che rimanda ai dettagli è in realtà uno strumento per scaricare malware che possono servire a infettare i pc e a sottrarre dati e informazioni riservate.

L'Istituto ricorda a tutti i cittadini e alle imprese di non dare seguito a richieste ambigue che arrivano via email e che l'unico link per accedere alle informazioni, ai servizi e alle prestazioni dell'Istituto è: www.inps.it. Gli elenchi degli indirizzi di Pec utilizzati dalle strutture Inps sono disponibili sul Portale dell'Istituto.



TEDOLDI

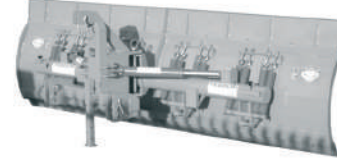
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Lenò 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



PALAZZANI & ZUBANI S.p.A.

S.P. 668 Km 36 - Scarpizzolo di S. Paolo (Bs) - Tel. 030.99.79.030 r.a. - www.palazzaniezubani.it

Scarpizzolo di San Paolo (Bs)
Via della Boffella, 53
Tel. 030.9979030 r.a.
posta@palazzaniezubani.it

www.palazzaniezubani.it



La richiesta del presidente nazionale Giansanti e la replica del ministro Centinaio

Verso un piano strategico per l'agricoltura

Fondamentale individuare le linee guida per programmare a lungo termine l'utilizzo delle risorse

«Un piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema agricolo e agroalimentare del nostro paese, con un particolare impulso all'innovazione tecnologica». È quanto ha chiesto il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti nel corso della giornata di ascolto e confronto con le parti sociali che è svolta al Viminale.

«Occorre uscire dall'emergenza - ha detto Giansanti - e programmare l'utilizzo delle risorse con lungimiranza, a partire da quelle europee, per favorire la competitività del settore agricolo e rispondere alle nuove sfide dell'economia globale. Dobbiamo progettare e sostenere una forte iniezione di innovazione anche nel nostro settore».

Il presidente di Confagricoltura ha denunciato strumenti, più o meno palesi, «di dumping a livello europeo, che minano profondamente la competitività delle aziende agricole del nostro Paese». In prima fila fra le condizioni di svantaggio, secondo l'organizzazione agricola, è il sistema fiscale ma anche il costo del lavoro e la previdenza. «Il costo degli oneri sociali in Italia - dice Confagricoltura - è tra i più elevati dell'Unione europea. E l'agricoltura non fa eccezione: le aliquote previdenziali del settore sono superiori a quelle di tutti i Paesi, tranne Francia e Belgio. E il divario si accentua ulteriormente in caso di lavoro stagionale, per il quale Paesi come Germania, Spagna, Francia, Belgio, Olanda applicano aliquote ridotte».



Secondo Confagricoltura, poi, la competitività nostro sistema agroalimentare è fortemente minacciata anche dal gap infrastrutturale e dal digital divide. Infine, «è necessario snellire le procedure burocratiche, che comportano perdite per le imprese agricole, sia in termini di costi, sia in termini di mancati guadagni, rappresentando anche il più grave ostacolo agli investimenti».

«Il piano strategico nazionale si farà» ha replicato a stretto giro il ministro delle Politiche agricole, Gian Marco Centinaio. «Il mondo dell'agricoltura lo sta chiedendo - ha continuato -. Da parte nostra ci sono le competenze, la disponibilità e la necessità di farlo. Un piano nazionale che contrariamente

al passato non sarà top down, ma arriverà dai territori, sarà condiviso con la politica e il mondo agricolo. Partiremo a lavorare da settembre per poi arrivare in breve tempo a un piano condiviso che servirà anche al mondo agricolo ad affrontare la nuova Pac».

«Un piano strategico nazionale esiste nel turismo - ha detto Centinaio nel corso della presentazione - è necessario farlo anche per l'agricoltura. Non ci sono più scuse, bisogna mettersi intorno a un tavolo. Fine mese, inizio autunno sarà il momento in cui lanceremo i tavoli. Chiederò ai colleghi parlamentari di Camera e Senato di partecipare anche loro, indipendentemente dal fatto che siano di maggioranza o opposizione - ha continuato Centinaio -.

io -. Come abbiamo sempre fatto fino adesso, lavoreremo insieme: la politica, le istituzioni, le associazioni di categoria, il mondo accademico. Tutti insieme lavoreremo per dare all'agricoltura un piano strategico nazionale che è fondamentale per il rilancio del nostro Paese».

Sul piatto ci sono anche i big data: «Un piano strategico per l'agricoltura - ha detto Centinaio - deve anche passare dai dati e dalle esigenze del mondo agricolo, dalle necessità del nostro

Paese». Poi «la tecnologia, che vuol dire anche qualità del prodotto» e migliori i controlli. Infine uno sguardo a chi fa meglio di noi: «Dobbiamo guardare anche cosa fanno gli altri Paesi, come l'Olanda, dove le nuove tecnologie vengono usate a 360 gradi - ha detto il ministro -. Il lavoro che dobbiamo fare è questo: Ismea è a disposizione nel momento in cui Confagricoltura si presenterà con un progetto importante di ricerca che ci permette di poter guardare al futuro con ottimismo».

Il 4 settembre a Offlaga la festa dell'Anga Brescia

Q Sarà l'agriturismo Fenil Grande a Faverzano di Offlaga ad ospitare mercoledì 4 settembre la tradizionale festa dell'Anga (Associazione nazionale giovani agricoltori) di Brescia, l'organizzazione guidata dal presidente Giovanni Grazioli con i vicepresidenti Diego Gualeni e Marco Bettoni.

Lo scorso anno i giovani di Confagricoltura hanno celebrato i propri sessant'anni di storia. Quest'anno la festa sarà occasione per ritrovarsi insieme ma anche per presentare le iniziative dell'Anga per i mesi successivi. In questi ultimi anni, l'azione di Anga Brescia è stata orientata a migliorare tutte quelle condizioni che permettono la permanenza e l'inserimento di forze imprenditoriali giovanili in agricoltura. «Vogliamo continuare ad essere "proattivi" all'interno di Confagricoltura Brescia - spiega il presidente Grazioli - una realtà associativa che ha sempre tenuto in considerazione noi giovani. Abbiamo tante idee e desiderio di crescita: Anga deve essere strumento per realizzarci come imprenditori e persone e, di conseguenza, un mezzo per migliorare l'organizzazione del futuro».

«Nutriscore», il sistema non funziona



Massimiliano Giansanti -. A novembre dello scorso anno è stato deciso di introdurre il sistema di etichettatura "Nutriscore". Successivamente, ci si è resi conto che l'olio d'oliva e il prosciutto sarebbero stati classificati come meno salubri rispetto, ad esempio, alla maionese. È stato quindi deciso di adattare il sistema alle specificità della dieta mediterranea. La decisione spagnola ha, però, suscitato le obiezioni della Francia, perché lo stesso prodotto non può essere etichettato in maniera diversa a seconda del Paese in cui viene immesso al consumo. Sono ora in corso contatti tra le due Amministrazioni per tentare di trovare un'intesa».

Come spesso accade, è utile osservare ciò che succede anche negli altri stati per trarre delle conclusioni oggettive sull'efficacia di un provvedimento europeo: «In Germania - ha proseguito il presidente di Confagricoltura - la magistratura ha disposto nelle scorse settimane il ritiro dell'etichetta "Nutriscore", perché in aperto contrasto con le regole della concorrenza. Il ministero dell'Agricoltura ha quindi deciso di commissionare uno studio per ideare un nuovo sistema di etichettatura degli alimenti. Questa confusa situazione - ha rimarcato Giansanti - è contraria agli interessi dei consumatori europei. Su un mercato unico non possono esistere sistemi diversi di informazione dei consumatori. Occorre una decisione comune fondata sulle indicazioni scientifiche e sulle qualità nutrizionali».

«Il sistema di etichettatura dei prodotti "Nutriscore" non è in grado di assicurare ai consumatori un'informativa valida sotto il profilo scientifico. Bene ha fatto il ministro Centinaio a porre con determinazione la questione alla Commissione europea per arrivare a una soluzione comune».

È questa la dichiarazione rilasciata dal presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, dopo l'incontro che si è svolto a Bruxelles, tra il ministro Centinaio e il commissario dell'Unione europea per la salute e la sicurezza alimentare Andriuskaitis.

Secondo il numero uno di Confagricoltura quindi proprio perché gli interessi degli agricoltori e dei consumatori coincidono è necessario intervenire immediatamente: «In questa direzione - ha concluso Giansanti - le richieste di coloro che comprano gli alimenti sugli scaffali e coloro che li producono dalla terra sono perfettamente coincidenti e per questo motivo richiediamo con forza che ci sia un intervento efficace ed immediato per tutelare tutti i cittadini europei».



METELLI
Group

Il futuro è adesso.
Vieni a conoscere la nostra Tecnologia!

www.metelligroup.eu

Fino al 7 settembre orario ridotto per gli uffici dell'Unione. Attivo un servizio anche durante la chiusura dal 12 al 18 agosto

Denuncia di infortuni ed assunzioni nel mese di agosto, Confagricoltura Brescia garantisce la reperibilità

La modulistica e l'informativa completa sono disponibili e scaricabili anche sul sito di Confagricoltura Brescia

Confagricoltura Brescia fino al 7 settembre effettuerà l'orario ridotto dalle ore 8 alle ore 14, mentre la chiusura degli uffici è prevista solo nella settimana dal 12 al 16 agosto.

Anche nel periodo di chiusura degli uffici sarà attivo un servizio di reperibilità per garantire l'assistenza in caso di urgenze determinate da eventuali denunce di infortunio sul lavoro (da inoltrare all'Inail entro 48 ore dall'accaduto) e per assunzioni (comunicazione di assunzione) non programmate. Si invitano quindi tutti i soci a prendere contatti con il proprio ufficio paghe di riferimento entro il 7 agosto al fine di programmare con anticipo le eventuali assunzioni di personale con decorrenza nel periodo di

chiusura degli uffici. Nei giorni di chiusura del 12, 13, 14 e 16 agosto dalle ore 9 alle ore 12 per urgenze relative alle denunce di infortunio o comunicazioni di assunzione è attivo il seguente indirizzo e-mail urgenze@confagricolturabrescia.it al quale sarà possibile inviare le proprie richieste allegando la documentazione che specifichiamo di seguito.

Per le denunce di infortunio è necessario fornire il certificato Inail rilasciato dal pronto soccorso al dipendente o al coltivatore diretto; la carta identità del titolare o del legale rappresentante azienda; il modello di delega per la trasmissione infortunio (clicca qui per scaricare il modello) ed il recapito telefonico al quale essere richiamati per eventuali chiarimenti.

Per la comunicazione di assunzione è invece necessario fornire il modello di richiesta assunzione compilato in ogni sua parte (clicca qui per scaricare il modello); la copia del permesso di soggiorno e se scaduto copia dei documenti comprovanti il rinnovo in corso dello stesso in caso di assunzione di lavoratore extracomunitario ed il recapito telefonico al quale essere richiamati per eventuali chiarimenti.

Negli stessi giorni ed orari è possibile lasciare un messaggio nella segreteria al numero 324 6613202 ed essere ricontatti da un operatore di Confagricoltura Brescia. La denuncia o la comunicazione di infortunio devono essere inoltrati dal datore di lavoro all'Inail in caso di infortuni sul lavoro dei lavoratori, dipendenti o as-



similati, che siano prognosticati non guaribili entro tre giorni escluso quello dell'evento. Per gli infortuni con prognosi di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, è necessario inoltrare la sola Comunicazione di infortunio.

Questi due documenti sono degli adempimenti al quale è tenuto il datore di lavoro nei confronti dell'Inail in caso di infortunio sul lavoro dei lavoratori dipendenti o assimilati soggetti all'obbligo assicurativo, che siano prognosticati non guaribili entro

tre giorni escluso quello dell'evento, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per l'indennizzabilità.

L'invio della denuncia o della comunicazione consente, per gli infortuni con la predetta prognosi, di assolvere contemporaneamente sia all'obbligo previsto a fini assicurativi dall'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica numero 1124 del 1965, che all'obbligo previsto a fini statistico-informativi dall'articolo 18, comma 1, lettera r, del decreto le-

gislativo numero 81 del 2008 a far data dall'entrata in vigore della relativa normativa di attuazione. La sede competente a trattare il caso di infortunio è quella nel cui territorio l'infortunato ha stabilito il proprio domicilio (circolare Inail 54/2004).

I moduli sono disponibili e scaricabili anche sul sito di Confagricoltura Brescia dove è possibile trovare anche documenti relativi ai dati per le assunzioni, la delega di denuncia di infortunio online e l'informativa completa.

ROTTAMA

IL TUO VECCHIO TRATTORE E OTTIENI SUPER PREZZI SUL NUOVO



da maggio ad agosto 2019* rottamiamo il tuo usato, anche non funzionante, e ti diamo un prezzo speciale se scegli uno dei nostri trattori in offerta

*offerta valida salvo esaurimento scorte



NEW HOLLAND T5 85 2RM

piattaforma con arco abbattibile
PTO 540/1000 • ruote 12.4R36 - 7.50-16

prezzo al netto della rottamazione € 21.450 + iva

foto esemplificative simili ai modelli proposti

NEW HOLLAND T4 65s 2RM

piattaforma con arco abbattibile
PTO 540 • ruote 13.6R28 - 6.50-16

prezzo al netto della rottamazione € 15.950 + iva



Agricam Srl



Via Romale 7 / 25015 Montichiari (BS)
Tel. 030 361185 / www.agricam.it

Da venerdì 30 agosto a domenica 1 settembre torna la Fiera di Sant'Alessandro a Bergamo

La Fiera di Sant'Alessandro, organizzata dall'ente fiera Promoberg e da Bergamo fiera nuova nel grande spazio espositivo di via Lunga a Bergamo, aprirà quest'anno i battenti da venerdì 30 agosto a domenica 1 settembre.

La rassegna regionale di tradizione millenaria, dedicata alla zootecnia, all'agricoltura, all'equitazione, alle macchine e attrezzature e ai prodotti alimentari tipici, è riuscita sempre più nel corso degli anni a soddisfare in un unico luogo le aspettative professionali degli operatori del settore agro-zootecnico e quelle del pubblico desideroso di conoscere il mondo rurale.

E i numeri dell'ultima edizione lo dimostrano con oltre 200 espositori, 45.000 visitatori, 2 padiglioni espositivi con 13.000 mq coperti, 40.000 mq di area esterna, 250 cavalli e oltre 250 capi bovini.

Durante la manifestazione sono previsti convegni tecnici, ma anche degustazioni guidate e laboratori didattici, mentre la rassegna bovina con premiazione delle «regine» della mostra è ormai un appuntamento imprescindibile.

Non vi è dubbio quindi che la manifestazione sia riuscita ad entrare nel cuore dei bergamaschi, agevolata in questo non solo dalla varietà dell'offerta (dall'esposizione del bestiame alle proposte gastronomiche con i prodotti tipici, passando dai momenti ludici delle fattorie didattiche a quelli più prettamente tecnici dei mezzi agricoli esposti), ma anche dalla favorevole calendarizzazione che, andando a collocare in un periodo di rientri vacanzieri, favorisce l'afflusso di pubblico.

Una manifestazione che resta anche un'importante momento di contrattazione e compravendita di animali.

Lo stand di Confagricoltura Bergamo, con

Alla manifestazione fieristica nei padiglioni di via Lunga è previsto l'afflusso di oltre 45mila visitatori

una superficie di quasi 300 metri quadrati, oltre a valorizzare i prodotti tipici locali fungendo da preziosa vetrina per una dozzina di aziende partecipanti con le loro produzioni di eccellenza, avrà anche un'area istituzionale con la proposta dei servizi svolti a favore delle imprese agricole e dei cittadini, la divulgazione dell'attività di Agriturist per la promozione dell'ospitalità rurale e con un richiamo agli eventi in programma per celebrare i 100 anni di vita dell'Associazione.

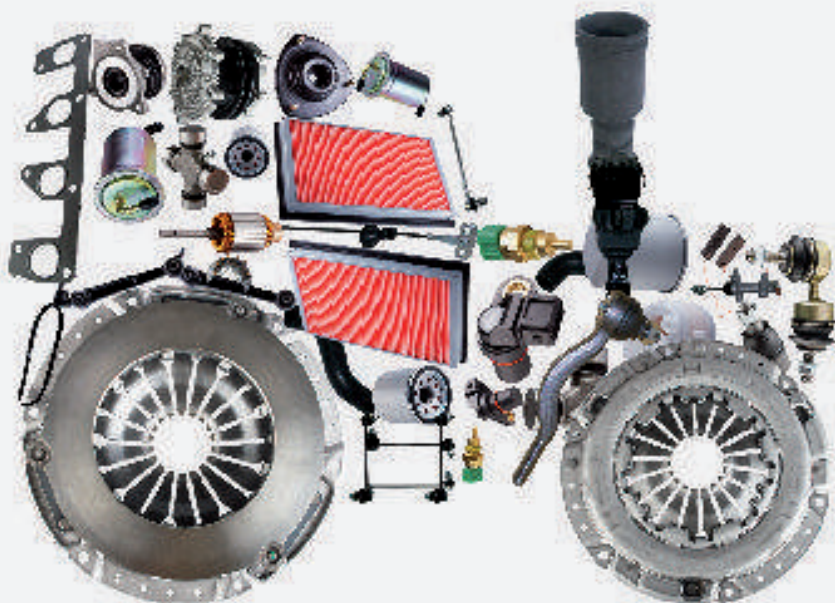
Tra le informazioni utili per i visitatori ricordiamo che il ticket di ingresso nella giornata di venerdì è gratuito; sabato e domenica costa 7 euro ed è ridotto per i visitatori dai 12 ai 16 anni e per gli over 65 anni (5 euro). Il parcheggio nelle giornate di venerdì, sabato e domenica costerà 3 euro.

Venerdì 30 Agosto la fiera sarà aperta dalle 14.30 alle 22.30; sabato 31 Agosto dalle 9.00 alle 22.30 e domenica 1 Settembre dalle 9.00 alle 19.00.



AUTODECO.it
SPECIALISTA RICAMBI TRATTORE

In agricoltura qualcosa sta cambiando...



17 NOVEMBRE
VI ASPETTIAMO PRESSO:

AUTODECO RICAMBI
Via Francesca, 31
25034 Orzinuovi (BS)
Tel. 030 941632

powered by
KRAMP

L'azienda alla seconda generazione gestisce oltre 35 mila articoli ed ha clienti in tutta Europa

Ricambi Trattori, 37 anni di passione



«**E**ra il 1983 e l'agricoltura europea era in fermento e tra i nostri campi si cominciavano a vedere i primi trattori di alta potenza».

È con grande orgoglio che Giancarlo Molinari, racconta con queste parole l'inizio di una storia, la sua, fatta di complicità con la terra; la stessa terra ed i campi che guardava sognando mentre lavorava nella meccanica.

Poco più che trentenne, Giancarlo fondò, insieme alla moglie Carmen, Ricambi trattori, un'azienda che univa le sue più grandi passioni: l'agricoltura e i motori.

«Abbiamo mosso i primi passi in uno scantinato non più grande di 50mq, con il semplice obiettivo di

risolvere i problemi delle macchine agricole del circondario. Ma il mio istinto mi diceva che presto avremmo servito un'area ben più vasta di quella che anche solo immaginavamo».

Paolo e Stefano hanno seguito la strada tracciata dai genitori Giancarlo e Carmen

Il duro e buon lavoro fatto, la cordialità ed il massimo impegno, uniti al passaparola, premiarono Giancarlo e la moglie Carmen con un'azienda che vanta oggi più di 3000 clienti fidelizzati.

«Inutile dire che ne andiamo fieri!»: sono queste le parole di Paolo e Stefano Molinari, figli di Giancarlo e Carmen, entrambi alla guida dell'azienda.

«Siamo cresciuti con i tempi e i valori della terra: la famiglia e il lavoro duro, rimangono i nostri capisaldi. Il nostro impegno è rivolto al miglioramento continuo di Ricambi Trattori, una realtà che oggi gestisce oltre 35.000 articoli, tra ricambi per trattori originali, compatibili e usati, con clienti in tutta Europa. In questi anni, dalla fondazione, il mercato si è evoluto, idem la concorrenza, e noi non siamo venuti meno a quelle che sono le promesse fatte da nostro padre agli agricoltori - ha affermato Paolo -: rispondiamo personalmente a tutte le richieste che riceviamo quotidianamente, operando affinché i nostri clienti ricevano il servizio migliore. E il nostro premio è la loro soddisfazione».

Anche Stefano è sulla stessa lunghezza d'onda: «Anche noi ci siamo dovuti evolvere, per stare al passo con i tempi e grazie all'esperienza che abbiamo maturato riusciamo ora a consigliare e servire anche le situazioni più difficili: pianura, montagna, vigneti e isole, con tutte le loro peculiarità e problematiche

diverse. Una sola cosa accomuna tutti: ossia che i campi non aspettano!».

Il motto negli anni è diventato «zero tempo da perdere»: «Conosciamo i tempi della terra e vogliamo rendere i nostri clienti operativi il prima possibile, offrendo anche servizi di riparazione e revisione motori», ha concluso Stefano.

Se soluzioni integrate e nuova tecnologia sono alla base dello sviluppo di Ricambi Trattori, il cuore dell'azienda rimane legato ai valori della vita contadina: la dedizione al lavoro, il rispetto del tempo e l'eccellenza dei risultati. Valori che fanno di Ricambi Trattori un'eccellenza nel settore e un orgoglio bresciano.

«Era il 1983 e l'agricoltura europea era in fermento e nei nostri campi si cominciavano a vedere i primi trattori di alta potenza»



AlfaSystem

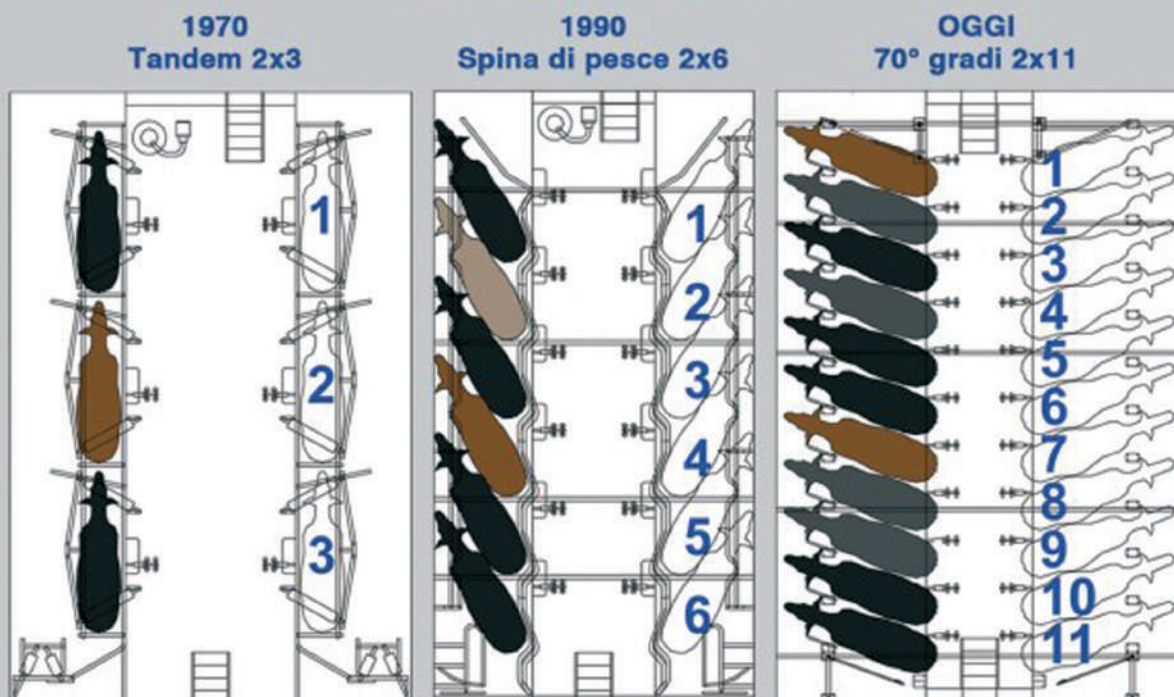
Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

STESSO SPAZIO!



AlfaSystem Srl

Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com



Gandellini Beniamino S.r.l.



- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

I NOSTRI SERVIZI:

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)



BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7
tel. 030975433 - fax 0309975386
info@gandellini.com - www.gandellini.com